



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Indice generale

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	3
1.1.Introduzione e quadro normativo nazionale	3
1.2.Quadro strategico regionale.....	5
1.3. Excursus normativo di carattere finanziario.....	6
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	9
2.1.Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	9
Criteri di valutazione utilizzati.....	12
Il risultato di amministrazione.....	13
Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	19
ENTRATA.....	23
SPESA.....	31
Le risultanze della gestione dei residui.....	40
Statistiche fatture anno 2020.....	41
La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	42
2.2 Programmi riferiti alle missioni.....	43
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	44
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	45
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato....	46
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	51
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	54
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	55
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	56
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	58
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	59
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	61
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	62
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	64
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	65
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	66
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione...67	
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	68
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	69
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto	70
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	71
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	75
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.....	76
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva.....	77
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	78
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	80
2.3 Risultanze economico patrimoniali.....	81

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese.

Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati. Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che, per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126 – in vigore dal 1° gennaio 2015) comprende:

- **il Conto del bilancio**, con un ruolo centrale all'interno del rendiconto, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (c. 1 art. 228 del TUEL), e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;

- **il Conto economico** che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 del TUEL), che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico e dal pareggio economico.

Ai fini della rappresentazione dei ricavi /proventi e dei costi/oneri, il Conto Economico evidenzia le macro classi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari.

L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;

- **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali**. Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).

Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel 2020 ha creato una situazione emergenziale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello degli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali.

In particolare, per la provincia di Savona, l'emergenza sanitaria ha avuto importanti ripercussioni sul bilancio incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. Tali effetti sono stati compensati sull'esercizio 2020 tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 quale "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali" proprio a seguito delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In previsione delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria sull'annualità 2021, il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto agosto) - finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19

Inoltre, tra le diverse proroghe determinate dall'emergenza sanitaria vi è anche quella relativa al termine per l'approvazione del rendiconto di gestione (previsto per il 30 aprile di ogni anno dall'articolo 227 del D.Lgs. 267/200) prorogato, per l'anno 2020, al 31 maggio 2021 (D.L. n. 56 del 30/04/2021 articolo 3 comma 1).

1.2. Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha disciplinato il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Tale normativa è stata adottata nel rispetto di quanto previsto agli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione ed in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

La L.R. n. 15/2015 ha, inoltre, previsto che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

1.3. Excursus normativo di carattere finanziario

In riferimento ai vincoli di finanza pubblica preme evidenziare quanto le manovre del governo degli ultimi anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province. In particolare:

- Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.
- L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".
- Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012. Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.
- Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
- Il D.L. 6/07/2012 n. 95 – Spending review - convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni. I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE. In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.
La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime", "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.
- Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica al comparto province per ulteriori 544 milioni di euro;
- La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418 prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- La legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016. Sono confermati i maggiori tagli già previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (per l'intero comparto Province/Città Metropolitane: 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 e seguenti); parallelamente viene assegnato un contributo finalizzato alla manutenzione di strade e scuole alle Città Metropolitane e alle Province. La norma definisce altresì il superamento delle regole del Patto di Stabilità, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni, introducendo nuovi vincoli di finanza

pubblica che prevedono di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

- Il D.L. del 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" che ha alleggerito i numerosi vincoli posti a carico degli enti locali, ed in particolare rideterminando le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2015 ed assegnando alle Province ulteriori finanziamenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce, già dall'annualità 2015, un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo *default* degli enti su tutto il territorio nazionale, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.

Governo e Parlamento attraverso il D.L. 78/2015 (convertito in Legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 25) e la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) hanno introdotto strumenti di finanza straordinaria per affrontare la situazione d'emergenza degli enti.

Dapprima con il D.L. 78/2015 il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione del bilancio 2016 e in seguito, con la legge di stabilità per il 2016 (analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1 ter del D.L. 78/2015) sono state previste norme volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria degli enti sottoposti al processo attuativo di riordino disposto dalla riforma.

A tal fine per il 2017 l'articolo 18 comma 1 della Legge 50/2017 aveva disposto, per le province e le città metropolitane, la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, la facoltà di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Inoltre il comma 441 dell'articolo 1 della Legge 232/16, modificando il comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, come modificato dalla legge 208/15 e dalla legge 232/16, ha previsto per le province anche per l'anno 2017 la possibilità di rinegoziare l'indebitamento in essere, anche in esercizio provvisorio, prevedendo inoltre l'utilizzo dei risparmi di rata, derivanti dall'operazione di rinegoziazione, senza vincolo di destinazione.

Infine la circolare CDP 1290/18, emanata nel rispetto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., ha previsto per l'anno 2018 la possibilità di rinegoziazione dei prestiti concessi alle province e città metropolitane.

Per quanto sopra i trasferimenti erariali sono stati ulteriormente ridimensionati e ormai per la maggioranza delle amministrazioni locali sono diventati negativi: sono gli enti a dover versare contributi allo Stato.

Anche nel 2016 la Provincia di Savona si è trovata nella condizione di "trasferire" allo Stato risorse che, negli anni precedenti invece era lo Stato a trasferire sul territorio.

Complessivamente, a fronte di una entrata del fondo perequativo di circa 500 mila euro, l'ente si è trovata a dover "restituire" quasi 15 milioni allo Stato. L'Ente ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento del contributo alla finanza pubblica, optando a partire dal 2018, per la trattenuta forzata da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto e Imposta Provinciale di Trascrizione.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha introdotto alcune misure importanti, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo 3 anni le province hanno avuto infatti la disponibilità di fondi pluriennali e hanno potuto, sia pur con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

In particolare il D.M. 49 del 16 febbraio 2018 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) ad oggetto: "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane" (pubblicato sulla G.U. del 02.05.2018), emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 1076, legge 27 dicembre 2017 n. 205/17, ha finanziato interventi manutenzione straordinaria stradale assegnando alla Provincia di Savona Euro 766.294,45 per l'annualità 2018 ed Euro 1.915.736,13 per ciascuna annualità 2019-2020-2021-2022-2023.

La legge di bilancio 2018 ha restituito dunque, un minimo di autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando per le province i principi contenuti nella Costituzione che fino ad oggi erano stati disattesi.

Nella stessa direzione è l'art. 1, comma 889, della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che all'articolo 1, comma 889 Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Le risorse di cui sopra sono state determinate per ciascun beneficiario con decreto del Ministero dell'Interno del 04 marzo 2019: alla Provincia di Savona è stato assegnato l'importo di Euro 3.551.438,86 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 legge di bilancio 2019 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020", in particolare l'art 1 comma 891, ha, altresì, previsto per la messa in sicurezza di ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti nel bacino del Po un fondo da ripartire, con la dotazione di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 con l'assegnazione delle risorse a favore delle città

metropolitane, province territorialmente competenti e ANAS spa in relazione alla rispettiva competenza dei soggetti attuatori.

Per l'assegnazione di tali risorse è stato trasmesso nel mese di settembre 2019 alla Regione Liguria Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti e all'UPI – ufficio studi – Roma - l'elenco degli interventi ricompresi nel piano di classificazione dei progetti relativi ai ponti con problemi strutturali ubicati nel bacino del Po nel territorio provinciale.

Tale attività, a seguito di Decreto interministeriale MIT MEF del 3 gennaio 2020 n. 1 (G.U. Serie Generale n. 65 del 12/03/2020), ha determinato l'assegnazione alla Provincia di Savona di un finanziamento di Euro 1.740.000,00 per la realizzazione di n. 3 interventi di messa in sicurezza di ponti/viadotti.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica si evidenziano le risorse assegnate con il Decreto MEF, MIUR e MIT del 03.01.2018 n. 47 "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" che ha autorizzato con Decreto interministeriale n. 87 del 01/02/2019 le Regioni alla stipula dei mutui 2018 per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi e antisismica.

Per quanto riguarda la spesa corrente il comma 838 dell'articolo 1 della citata legge 205/2017 ha attribuito alle province un contributo annuo di €. 317 milioni per l'anno 2018 e 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 e €. 180 milioni dal 2021.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 19/02/2018, emanato ai sensi della sopracitata legge, è stata effettuata la ripartizione dei suddetti contributi attribuendo alla Provincia di Savona €. 4.419.097,46 per l'anno 2018 ed €. 1.532.868,03 per gli anni 2019 e 2020.

Tuttavia la risorsa assegnata per l'annualità 2019, come già avvenuto per l'anno 2018, è stata utilizzata a copertura del contributo alla finanza pubblica che si è assestato per l'anno 2019 ad Euro 11.107.286,88.

Per l'anno 2020, la Legge di bilancio n. 160/2019, ha previsto a vario titolo risorse per favorire gli investimenti degli enti locali, tra cui:

- al comma 51, contributi, soggetti a rendicontazione, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034;
- al comma 62, incremento dei contributi previsti all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 1076, per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;
- al comma 63, contributi per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane, per una spesa complessiva di 3,45 miliardi di euro nel periodo 2020-2034 (100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034).

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1. Situazione finanziaria analisi e impieghi

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato iniziato un percorso che avrebbe dovuto rivoluzionare l'intero comparto degli enti territoriali.

In particolare, a regime, si doveva pervenire al criterio che le entrate sono spese sul territorio dove il tributo è stato escosso.

In particolare vale il principio generale per le modalità di finanziamento delle funzioni il cui esercizio dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie degli enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

Diversi sono i decreti legislativi finalizzati a definire il nuovo assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali.

Il quadro attuativo della delega risulta implementato solo parzialmente nell'ordinamento, anche a causa di importanti mutamenti nel frattempo intervenuti nel quadro istituzionale della finanza locale, che in più parti hanno inciso sull'impostazione del disegno della legge delega: tali mutamenti sono da ricondursi principalmente all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria con conseguente necessità di una maggior centralizzazione delle decisioni di entrata e di spesa.

La legge delega ha trovato attuazione mediante l'emanazione dei seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85: "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (c.d. Federalismo demaniale)";
- Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216: "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province" principale riferimento normativo in merito alla determinazione dei fabbisogni standard;
- Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- Decreto legislativo 6 maggio 2011 n. 68: "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario" che, in particolare, per le Province delle regioni a statuto ordinario, ha previsto a decorrere dal 2012:
 - all'articolo 18, la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza;
 - all'articolo 18, la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'Irpef, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in modo da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi;
 - all'articolo 23, l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88: "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e di interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni";
- Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 di modifica ed integrazione al D. Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Il D.Lgs n. 216/2010 sui fabbisogni standard di comuni, Città metropolitane e province ha come obiettivo quello di erogare i trasferimenti perequativi degli Enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti integrovernavi e di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

L'articolo 5 del decreto sopracitato ha affidato a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico spa la predisposizione delle metodologie occorrenti all'individuazione dei fabbisogni standard, il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard.

La stessa Società per gli Studi di Settore – SOSE –, a differenza di quanto affermato in varie sedi dal Governo, non ha utilizzato il criterio dei fabbisogni standard per ripartire tra le province il contributo che nel 2015 debbono al bilancio dello Stato.

Sostanzialmente, il SOSE è partito dalla fine: si è occupato di come "spalmare" il prelievo (1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017) imposto alle province dalla legge 190/2014, basandosi su tagli lineari, come quello del 50% operato sull'intera funzione 1, quella da cui si trae la spesa per il funzionamento degli enti: dal personale alle bollette, dai rimborsi spesa degli amministratori ai canoni, dal patrimonio, dall'ufficio tecnico all'ufficio ragioneria delle entrate.

Infatti, il SOSE ha "efficientato", cioè stabilito di poter ridurre la spesa corrente delle province, fino a 685 milioni, non basandosi sui fabbisogni standard che per moltissime province avrebbe significato probabilmente che lo Stato avrebbe dovuto trasferire loro più denaro, ma attraverso un calcolo diverso: il confronto tra le entrate standard (stimate alla massima aliquota) e la spesa corrente delle cinque funzioni fondamentali (funzione generale di amministrazione, funzione ambiente, funzione territorio, funzione istruzione, funzione trasporti), applicando alla funzione generale di amministrazione (funzione 1) un taglio secco del 50% per le province e del 30% per le città metropolitane.

I restanti 215 milioni del prelievo forzoso (gli altri 100 sono stati dedicati alle province delle regioni a statuto speciale) sono stati individuati in proporzione alla spesa di riferimento (spesa corrente media 2010-2012 – fondo sperimentale stimato al 2015 – trasferimenti per funzioni delegate 2013) aumentata o ridotta in base alla differenza tra spesa storica e i fabbisogni standard vigenti (escludendo da questi la funzione della polizia).

Da nessuna parte è specificato che l'opera di trasferimento di funzioni e risorse potesse o dovesse avvenire attraverso un loro "taglio" prima ancora che il trasferimento fosse operativo. La riduzione della spesa delle province avrebbe dovuto essere conseguenza della sottrazione delle funzioni e, dunque, successiva al riordino.

La legge 190/2014 ha completamente modificato questo quadro, infatti mentre si lavorava per addivenire ai fabbisogni standard, ha stabilito di imporre artificialmente una riduzione della spesa delle province, attraverso il meccanismo del versamento forzoso al bilancio dello Stato, sulla base del presupposto indimostrato e stabilito a monte che le funzioni fondamentali possano essere comunque svolte con le residue risorse restanti alle province, in un momento in cui l'applicazione della legge 56/2014 doveva ancora andare a regime.

In conclusione, il SOSE non ha per nulla correlato ai fabbisogni delle province il taglio delle risorse, ma ha fornito, con la complicatissima nota metodologica per il riparto dei "tagli", semplicemente un parametro matematico per giustificare la sottrazione della disponibilità delle risorse alle province.

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende quindi prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto a decorrere dall'anno 2017 l'attribuzione di un fondo, a favore delle province, per il finanziamento di interventi nella misura di €. 650 milioni come dettagliato nella tabella F allegata al summenzionato DPCM. Per la Provincia di Savona, tale fondo corrisponde ad €. 7.369.335,634.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 10 marzo 2017, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrive in entrata le somme relative al contributo di cui summenzionato decreto, ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso.

Di conseguenza, per la Provincia di Savona, il contributo alla finanza pubblica viene così rideterminato e iscritto in spesa nell'importo di €. 14.692.257,13.

Negli anni la misura del concorso alla finanza pubblica è stata ulteriormente compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Nella tabella seguente è dettagliato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nell'esercizio 2020.

	2020
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (L. 190/2014)	22.061.592,76
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,63
IMPORTO NETTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA L.190/2014	14.692.257,13
dm riparto	
I. 205/2017 art. 838 DM 19/02/2018 CONTRIBUTO DI 110 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	1.532.868,03
I. 208/2015 art 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.971.417,56
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11
	<u>4.221.164,70</u>
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.L. 190/14 detratti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	10.471.092,43
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.M. 29/05/2019 - 60 MILIONI COSI' DELLA POLITICA	636.193,45
totale contributi	11.107.285,88



Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 2 del 10/01/2020 il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 predisposto in conformità ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Successivamente, il Consiglio Provinciale con atto n. 54 del 20/09/2020 ha adottato la deliberazione ad oggetto: “Bilancio di previsione 2020-2022 – variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell’art. 193 del d.lgs. 267/2000”.

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell’esercizio 2020 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l’applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2020, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell’ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell’ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Dal 2012 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

Il risultato di amministrazione

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2020 che dalla gestione dei residui 2019 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 35.448.018,53 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2020			26.346.555,90
riscossioni	64.803.706,64	33.484.257,04	98.287.963,68
pagamenti	47.055.903,00	53.092.469,31	100.148.372,31
Fondo di cassa al 31/12/2020			24.486.147,27
Residui attivi	27.725.050,20	36.735.165,29	64.460.215,49
Residui passivi	41.786.559,45	11.711.723,27	53.498.282,72
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2020			35.448.080,04

h:\bilancio\bil_2020\cons\relazione al rendiconto\tab\avanzo di amministrazione 311220

La notevole consistenza dell'avanzo è stata in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9.1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 17.384.092,68.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il risultato di amministrazione 2020 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	-355.556,81
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2020	26.945.797,21
- quota disavanzo da ripianare sull'annualità 2020	
- quota di avanzo di amministrazione 2019 non applicato	8.857.839,64
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	35.448.080,04
di cui fondo pluriennale vincolato	17.384.092,68

H:\BILANCIO\BIL_2020\CONSOLELAZIONE RENDICONTO\tab\influenze su risultato di amministrazione 31122020.ods

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				26.346.555,90
RISCOSSIONI	+	33.484.257,04	64.803.706,64	98.287.963,68
PAGAMENTI	-	53.092.469,31	47.055.903,00	100.148.372,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			24.486.147,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			24.486.147,27
RESIDUI ATTIVI	+	36.735.165,29	27.725.050,20	64.460.215,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	11.711.723,27	41.786.559,45	53.498.282,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			1.241.116,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			16.142.976,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			18.063.987,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				119.400,00
Fondo contenzioso				400.000,00
Altri accantonamenti				209.128,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				5.666.730,66
			Totale parte accantonata (B)	6.395.258,66
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.645.142,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.928.751,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				46.417,31
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	7.620.311,32
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	855.485,79
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.192.931,59
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2020, al netto del fondo pluriennale vincolato**, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, **è pari ad € 18.063.987,36**.

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € 17.384.092,68 di cui € 16.142.976,59 relativo alla spesa in conto capitale ed € 1.241.116,09 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad **€ 18.063.987,36 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per € 7.620.311,32 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per € 6.395.258,66 da quota di avanzo accantonato, per € 855.485,79 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad € 3.192.931,59 è relativa alla quota di avanzo libero.



L'avanzo vincolato di € 7.620.311,32, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate a specifica destinazione.

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRASF	DESCRIZIONE	VINCOLO	AVANZO VINCOLATO 31/12/2019	REISCRIZIONI 2020	NUOVO AVANZO VINCOLATO 2020	AVANZO VINCOLATO 31/12/2020
TRASF	Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)	PIT	€ 8.776,63	€ 7.731,92		€ 1.044,71
TRASF	Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 – tutela della biodiversità e geodiversità – maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070		€ 3.047,20			€ 3.047,20
TRASF	Interventi difesa suolo – Piana Ingauna di Levante		€ 10.000,00			€ 10.000,00
TRASF	Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 – Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato		€ 219.606,09			€ 219.606,09
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada	SAN1	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 126.051,99	€ 126.051,99
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada	SAN2			€ 65.593,05	€ 65.593,05
TRASF	Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata	RIF2	€ 7.801,10		€ 320.891,64	€ 328.692,74
TRASF	Recuperi su apprendistato e obbligo formativo	de santis	€ 1.421,37			€ 1.421,37
TRASF	Recuperi vari su corsi formazione professionale	de santis	€ 23.175,88			€ 23.175,88
TRASF	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – risparmi di spesa – Progetto SPRAR	SPRA	€ 23.560,89			€ 23.560,89
TRASF	ATO IDRICO E RIFIUTI		€ 13.732,11			€ 13.732,11
TRASF	Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	TRA1	€ 82.138,29		€ 14.530,53	€ 96.668,82
LEGGE	Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)		€ 217.124,26			€ 217.124,26
TRASF	Progetto Elena	ELEN	€ 74.424,06			€ 74.424,06
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 8 c. 13 quarter D.L. 78/2015	MIUR	€ 0,00		€ 12.964,36	€ 12.964,36
ENTE	Onorari per l'avvocatura	AVVO	€ 8.367,64	€ 8.367,64		€ 0,00
TRASF	Copertura spese funzionamento ente d'ambito (MTI 2 - AEEGSI)	SII	€ 65.405,00			€ 65.405,00
ENTE	Proventi autovelox	VELO	€ 20.000,00		€ 3.552,39	€ 23.552,39
TRASF	Trasferimenti regionali per progetti relativi a cantieri scuola/lavoro	CANT1	€ 50.000,00			€ 50.000,00
TRASF	Trasf.reg. a finanziamento della realizzazione di interventi di depurazione delle acque	DEPU	€ 28.321,80	€ 23.756,80		€ 4.565,00
TRASF	Trasferimento regionale a finanziamento attivita' per inserimento lavorativo persone disabili l.r. 15/2003	DISA	€ 51.326,83			€ 51.326,83
LEGGE	Corrispettivo da imprese distributrici a finanziamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	GAS	€ 45.672,10			€ 45.672,10
TRASF	Formazione Professionale – Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali) – CHIUSURA CORSI		€ 2.351.619,57			€ 2.351.619,57
TRASF	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		€ 160.000,00			€ 160.000,00
TRASF	Segreteria ATO rifiuti 2018	ATO3	€ 147.656,75			€ 147.656,75
ENTE	Recuperi somme incassate in eccesso su bonus assunzionali	BOAS	€ 3.316,29			€ 3.316,29
LEGGE	Trasferimento ministeriale per gestione rete viaria (L. 205/2017)	L205	€ 188.198,35		€ 643.735,02	€ 831.933,37
LEGGE	ARPAL ARPAL -QUOTA PARTE DEI PROVENTI PER ISTRUTTORIE AIA - IPPC NELLA MISURA DEL 25%	AIA	€ 9.550,00		€ 8.831,25	€ 18.381,25
TRASF	Programma Nazionale mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro	MOSO	€ 299.818,05			€ 299.818,05
TRASF	Difesa del suolo – vecchi interventi	DSUOLO			€ 499.380,81	€ 499.380,81
LEGGE	Trasferimento Ministeriale D.M. MIT 19 Marzo 2020 – manutenzione straordinaria rete viaria	L 160			€ 20.731,35	€ 20.731,35
TRASF	Sistemazione idraulica torrente Segno	SEGNO			€ 60.323,97	€ 60.323,97
ENTE	definizioni transattive	TRANSAT			€ 5.000,00	€ 5.000,00
TRASF	TRASFERIMENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER FABBRICATI	CDP			€ 49.779,14	€ 49.779,14
LEGGE	BACINI DEL PO	L 145/18			€ 200.667,15	€ 200.667,15
LEGGE	MIT D.M. 224	D.M.224			€ 106.023,79	€ 106.023,79
TRASF	ALLUVIONI	ALLU			€ 291,63	€ 291,63
TRASF	TRASFERIMENTO 2020 COVID MINORI ENTRATE-MAGGIORI SPESE	COVID			€ 1.390.424,72	€ 1.390.424,72
TRASF	Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020				€ 2.786,00	€ 2.786,00
ENTE	AVANZO VINCOLATO PER ISTRUTTORIA CORTE CONTI V. PROT. 566/2021				€ 14.548,63	€ 14.548,63
	TOTALE FONDI VINCOLATI		€ 4.394.060,26	€ 319.856,36	€ 3.546.107,42	€ 7.620.311,32

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRASF	
ENTE	€ 46.417,31
LEGGE	€ 1.645.142,67
TRASF	€ 5.928.751,34
Totale Risultato	€ 7.620.311,32

L'avanzo destinato ad investimenti determinato in €. **855.485,79** deriva, come dettagliato nella tabella di seguito riportata, parzialmente da economie di titolo II da riaccertamento dei residui e in parte da avanzo destinato ad investimenti 2019 applicato sul bilancio 2020 e non impegnato.

NUMERO IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	DESCRIZIONE IMPEGNO	IMPORTO ECONOMIA
119701	2015	S.P. N. 29 "DEL COLLE DI CADIBONA". LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL TRAC	-1.091,90
47701	2017	S.P. N.29 "DEL COLLE DI CADIBONA" NUOVA ROTATORIA IN LOC. VISPA-ASS	-250,00
49800	2017	ATTUAZIONE DI MISURE ATTE ALLA DIMINUZIONE DEGLI INCIDENTI CAUSATI	-250,32
49900	2017	ATTUAZIONE DI MISURE ATTE ALLA DIMINUZIONE DEGLI INCIDENTI CAUSATI	-62,58
94000	2018	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E CONTABILITA' LAVORI, CALCOLI STRUTTURA	-0,01
114100	2018	INCARICO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN	-0,01
2502	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MAZZINI-DA VINCI - SEZIONE ODONTOTE	-1.452,04
6602	2019	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO BRUNO DI A	-36.216,64
6603	2019	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO BRUNO DI A	-1.200,01
8000	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI FINALE LIGURE - SEZIONE ALBERGH	-64.908,20
8002	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI FINALE LIGURE - SEZIONE ALBERGH	-1.142,65
8100	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE GIANCARDI-GALILEI-AICARDI - SEZIONE	-66.984,80
8102	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE GIANCARDI-GALILEI-AICARDI - SEZIONE	-1.326,66
8104	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE GIANCARDI-GALILEI-AICARDI - SEZIONE	-4.329,22
8400	2019	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - A	-20.006,62
8401	2019	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - A	-1.498,47
8402	2019	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - A	-250,00
8405	2019	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - A	-870,00
9401	2019	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO - MESSA IN SICUREZZA CORPO	-711,33
9405	2019	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO - MESSA IN SICUREZZA CORPO	-850,00
9406	2019	S.P. 45 "FINALE-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO - MESSA IN SICUREZZA CORPO	-978,94
10700	2019	S.P. 57 "VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M." LAVORI DI RICOSTR	-16,24
10701	2019	S.P. 57 "VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M." LAVORI DI RICOSTR	-255,25
10902	2019	ARCHIVIO DI VIA VENEZIA IN SAVONA - ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCE	-102,96
49900	2019	ESPLETAMENTO DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.P.R. 15/2011 E DI TI	-5.419,07
50101	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI CAIRO MONTENOTTE - SEZIONE GEO	-2.106,13
50202	2019	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO BRUNO DI A	-728,64
84601	2019	ADEGUAMENTO DEPOSITI GASOLIO SETTORE VIABILITA' - CUP J67H19000970	-13,65
107500	2019	INCARICO PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, COORDINAMENTO	-0,15
143200	2019	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "G. BRUNO" ALBENGA - LAVORI DI RISANAM	-406,73
144901	2019	Strade provinciali zona Sassellese e zona Valbormida, ripristino barriere stradali di	-168,50
27100	2020	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BOSELLI-ALBERTI - LAVORI DI ADEGUAM	-1.596,52
27700	2020	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA BOSELLI-ALBERTI DI SAVONA - SOSTI	-22.967,50
27900	2020	S.P. 11 "MARGHERO - PLODIO" LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRC	-136,45
28000	2020	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE G. FALCONE DI LOANO - LAVORI DI ADE	-793,71
28300	2020	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE BOSELLI - ALBERTI - INTERVENTI DI RIFA	-35.094,32
28400	2020	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE BOSELLI - ALBERTI - INTERVENTI DI RIFA	-250,00
28700	2020	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE BOSELLI - ALBERTI - INTERVENTI DI RIFA	-2.582,90
29300	2020	FONDO STRATEGICO REGIONALE 2019 - INTERVENTI SULLE STRADE PROVIN	-410,12
30700	2020	PLESSO DI VIA MANZONI IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE ARTISTICO DEL	-220.000,00
30800	2020	PLESSO DI VIA MANZONI IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE ARTISTICO DEL	-3.200,00
30900	2020	PLESSO DI VIA MANZONI IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE ARTISTICO DEL	-800,00
31000	2020	PLESSO DI VIA MANZONI IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE ARTISTICO DEL	-25.000,00
31100	2020	PLESSO DI VIA MANZONI IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE ARTISTICO DEL	-768,20
31800	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-209.840,00
31900	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-2.752,00
32000	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-688,00
32100	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-2.912,00
32200	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-8,00
32300	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA	-250,00
45876	2020	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BOSELLI-ALBERTI - LAVORI DI SOSTITU	-8.369,34
46176	2020	FONDO STRATEGICO REGIONALE 2019 - INTERVENTI SULLE STRADE PROVVI	-2,73
47289	2020	S.P. N. 6 "ALBENGA - CASANOVA LERRONE - PASSO DEL CESIO" - LAVORI I	-2.793,48
47417	2020	S.P. 57 "VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA- STELLA S.M." LAVORI DI RICOSTR	-6.344,00
TOTALE ECONOMIE DI TITOLO II			-761.156,99
proventi da alienazioni non applicati nel 2020			
Avanzo destinato ad investimenti applicato nel 2020 e non impegnato			-94.328,80
Totale Avanzo destinato ad investimenti			-855.485,79

L'avanzo accantonato ammonta complessivamente ad €. **6.395.258,66** ed è composto come di seguito dettagliato.

- Fondo perdite società partecipate €. 119.400,00 come specificato nella missione programma 20/03 "Altri fondi"
- Fondo rinnovi contrattuali €. 209.128,00 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi"
- Fondo crediti di dubbia esigibilità €. 5.666.730,66 come dettagliato nella missione programma 20/02 "FCDE"
- Fondo contenzioso €. 400.000,00. Per ragioni prudenziali si è ritenuto opportuno accantonare tale importo a fronte di contenziosi vari, di cui alla relazione del Servizio Legale e contenzioso amministrativo prot.n. 19669/2021, formulata in merito alle seguenti cause pendenti ancora in definizione:
 - Consiglio di Stato - PREVE COSTRUZIONI S.p.A. / Provincia di Savona / ICOSE S.p.A. / SERVIZI E COSTRUZIONI S.p.A.
 - Tar Liguria R.G. 848/2006 - TUCCI Angela / Comune di Pietra Ligure + Provincia di Savona
 - Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri
 - Tar Liguria R.G. 368/2009- FERRARI Giacomo + altri / Regione Liguria / L.P.L.
 - Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
 - Consiglio di Stato R.G. 7686/2014 - EUROPAM s.r.l. / Provincia di Savona / Comune di Altare
 - Consiglio di Stato R.G. 206/2011 - Provincia di Savona / BRIGNONE Giovanni ed altri / LPL Spa
 - Tar Liguria R.G. 549/2016 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona / Regione Liguria / Comune di Savona / Comune di Vado Ligure
 - Tar Liguria R.G. 707/2016 – WASTE ITALIA spa / Provincia di Savona / Regione Liguria
 - Tar Liguria R.G. 672/2016 – BARLOCCO Luigi e altri / Provincia di Savona
 - Consiglio di Stato R.G. 8506/2017 – CIVITELLA Elisa e altri / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 256/2018 – ROSSI Roberto / Provincia di Savona
 - Tar Liguria BIANCO Andrea / Comune di Calizzano / Provincia di Savona
 - Tar Lazio RGR n. 5978/2018 – SYNDIAL spa / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 716/2018 – LAVAJET GLOBAL SERVICE SRL / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 823/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
 - Tar Liguria R.G. 824/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
 - Tar Liguria R.G. 569/2019 – CITY GREEN LIGHT srl / Provincia di Savona / ENGIE SERVIZI spa
 - Tar Liguria R.G. 4/2020 – OTTIMA srl / Provincia di Savona / ENGIE SERVIZI spa
 - Tar Liguria R.G. 157/2020 – Comune di Villanova d'Albenga / Provincia di Savona / TEKNOSERVICE srl
 - Corte di Appello di Genova R.G. 989/2011 - ORINVEST s.r.l. / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona - Società Idroelettrica BESIMAUDA srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona Sezione distaccata di Albenga R.G. 974/2004 - Provincia di Savona / Immobiliare Capo S.Croce + altri
 - Tribunale di Savona - PISANO Antonio / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 1000553/2013 - TOMATIS Laura e LAINO Carmela / Provincia di Savona ed altri
 - Corte di Appello di Genova R.G. 1277/2016 – Provincia di Savona / BASADONNE Osvaldo / Parrocchia SS. San Salvatore e San Sepolcro
 - Corte di Appello di Genova R.G. 1186/2017 – Comune di Pontinvrea / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 2399/2017 – Stabilimenti Italiani Gavarry srl / Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Tribunale di Savona R.G. 577/2018 – TECNOCIVIS SPA / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 3750/2017 – Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n° 704/2018 – DONZELLI Angelo / INPS / Provincia di Savona.
 - Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n° 129/2019 – ION Sabrina / Provincia di Savona / ALFA.

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2019 sul Bilancio di Previsione 2020

La gestione dell'anno 2019 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019, come da rendiconto 2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 30/07/2020, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione – lettera A)	10.709.704,72
di cui:	
avanzo accantonato – lettera B)	4.470.833,27
avanzo vincolato – lettera C)	4.394.060,26
avanzo destinato ad investimenti – lettera D)	567.014,72
Avanzo disponibile (A-B-C-D) – lettera E)	1.277.796,47

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2020 dell'Avanzo di Amministrazione 2019.

MISS PGM	DESCRIZIONE	Avanzo 2019	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		4.394.060,26
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2020/2022 di cui:	319.856,36	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
10/05	"SS.PP. della Provincia di Savona – Lavori di manutenzione barriere stradali"	280.000,00	
01/11	Onorari dell'Avvocatura dell'ente e relativi contributi e imposte	8.367,64	
05/01	Restituzione a Reg.Liguria a seguito di rideterminazione del contributo ammesso a valere sui finanziamenti POR FESR Liguria 2007-2013	7.731,92	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
09/04	Ultimazione attività intervento "1 lotto – Lavori di collettamento dei reflui albenganesi all'impianto di depurazione consortile di Borghetto Santo Spirito"	23.756,80	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		4.074.203,90
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		4.470.833,27
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	3.751.433,27	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	119.400,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	400.000,00	
	Accantonamento per risorse contrattuali	200.000,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato	39.994,00	
01/02	Arretrati contrattuali (CCNL Dirigenti delle Regione ed autonomie locali e Segretari comunali e provinciali)	16.638,00	
01/10	Arretrati contrattuali (CCNL Dirigenti delle Regione ed autonomie locali e Segretari comunali e provinciali)	14.638,00	
10/05	Arretrati contrattuali (CCNL Dirigenti delle Regione ed autonomie locali e Segretari comunali e provinciali)	8.718,00	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		4.430.839,27
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	567.014,72	
	Applicazioni dell'avanzo destinato ad investimenti	567.014,72	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Intervento di manutenzione straordinaria di barriere stradali viadotti e ponti	200.968,00	
04/02	Completamento risanamento strutturale delle volte del Liceo Calasanzio di Carcare	42.738,33	
04/02	Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi edifici scolastici	230.000,00	
01/08	Acquisto di nuovi personal computer e rifacimento dell'impianto audiovisivo della sala consiglio	90.000,00	
01/03	Acquisto di arredi a seguito di spostamento di una parte degli uffici situati al IV piano del palazzo provinciale	3.308,39	
	TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANCORA DA APPLICARE		0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.277.796,47	
	Applicazioni dell'avanzo disponibile	925.000,00	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
17/01	Riversamento alla B.E.I. nell'ambito del Progetto ELENA 2012-043 PROSPER	30.000,00	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Acquisto camion ad integrazione parco autoveicoli utilizzati dai cantonieri per manutenzione sul territorio	40.000,00	
10/05	Lavori complementari S.P. n. 53 "Urbe-Martina-Acquabianca" in loc. Acquabianca di innesto con nuovo ponte	90.000,00	
09/03	Contributo agli investimenti a Comune di Cairo Montenotte per passaggio alla raccolta differenziata rifiuti	250.000,00	
10/05	S.P. 6 – Consolidamento e messa in sic. piano viabile in frana al km. 4+900 in Comune di Villanova d'Albenga	25.000,00	
10/05	S.P. 57 Messa in sicurezza cedimenti stradali dal km 3+300 al km 4+500	20.000,00	
10/05	Somme urgenze novembre 2019	470.000,00	
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		352.796,47
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.851.865,08	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		8.857.839,64

Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 69 del 20/12/2019 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 e con deliberazione n. 2 del 10/01/2020 il bilancio di previsione 2020-2022.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state apportate al bilancio di previsione variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva è utilizzato con decreto del Presidente, da comunicarsi all'organo consiliare nei tempi indicati nel regolamento di contabilità, per fronteggiare possibili esigenze sopravvenute nella gestione.

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva).

Il fondo non è stato oggetto di prelievi, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione, principale documento del sistema della programmazione finanziaria, può essere oggetto di modifica, ove necessario, al fine di evitare una controproducente rigidità nella gestione, attraverso lo strumento delle variazioni. La disciplina normativa delle variazioni di bilancio è contenuta nell'articolo 175 D. Lgs n. 267/2000, nei Principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e nel vigente Regolamento di contabilità.

La competenza all'adozione delle variazioni di bilancio è suddivisa, a seconda della diversa tipologia di variazione, fra il Consiglio, il Presidente della Provincia e i responsabili della spesa (Dirigenti).

L'articolo 42, comma 4 e l'articolo 175, commi 4 e 5 D. Lgs n. 267/2000, prevedono che la Giunta (nel caso della Provincia, il Presidente) possa sostituirsi al Consiglio per adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza, in deroga alla regola generale, prevista dallo stesso articolo 42, comma 4, sulla competenza esclusiva del Consiglio sugli atti fondamentali elencati nello stesso articolo.

La variazione d'urgenza è soggetta a ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se, a tale data, non sia scaduto il predetto termine perentorio.

Il Presidente della Provincia è competente ad adottare le variazioni al bilancio di previsione all'interno delle stesse missioni/programmi (con decreto), mentre i Dirigente dei Settori quelle all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati (e categoria), come previsto dall'articolo 15 del vigente regolamento di contabilità.

Relativamente alle risorse trasferite dal bilancio dello Stato connesse all'emergenza Covid-19, l'articolo 2, comma 3, del Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154, precisava che le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle suddette risorse potevano essere deliberate dagli enti locali sino al 31 dicembre 2020 con delibera della giunta.

Le variazioni di bilancio 2020 sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	DECRETI DEL PRESIDENTE	DELIBERE DI CONSIGLIO												
VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA	VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLA STESSA MISSIONE/PROGRAMMA TRA MACROAGGREGATI DIVERSI	n. 5 del 31/01/2020 n. 18 del 12/06/2020 n. 20 del 12/06/2020 n. 31 del 30/07/2020 n. 38 del 22/10/2020 n. 54 del 20/11/2020 (Riequilibri ed assestamento generale)												
n. 305 del 29/01/2020 n. 1128 del 15/05/2020 n. 1192 del 21/05/2020 n. 1241 del 28/05/2020 n. 1285 del 04/06/2020 n.1523 del 03/07/2020 n.1677 del 23/07/2020 n. 1689 del 27/07/2020 n. 1900 del 20/08/2020 n. 1937 del 25/08/2020 n. 1989 del 01/09/2020 n. 3014 del 01/12/2020	n. 76 del 08/05/2020 n. 153 del 03/09/2020 VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000 <table border="1"><thead><tr><th>decreti</th><th>delibere consiliari di ratifica</th></tr></thead><tbody><tr><td>n. 77 del 11/05/2020</td><td>21/2020</td></tr><tr><td>n. 80 del 27/05/2020</td><td>24/2020</td></tr><tr><td>n. 98 del 16/06/2020</td><td>30/2020</td></tr><tr><td>n. 144 del 10/08/2020</td><td>36/2020</td></tr><tr><td>n. 172 del 15/09/2020</td><td>37/2020</td></tr></tbody></table> VARIAZIONI EMERGENZA COVID 19 DL 154/2020	decreti	delibere consiliari di ratifica	n. 77 del 11/05/2020	21/2020	n. 80 del 27/05/2020	24/2020	n. 98 del 16/06/2020	30/2020	n. 144 del 10/08/2020	36/2020	n. 172 del 15/09/2020	37/2020	
decreti	delibere consiliari di ratifica													
n. 77 del 11/05/2020	21/2020													
n. 80 del 27/05/2020	24/2020													
n. 98 del 16/06/2020	30/2020													
n. 144 del 10/08/2020	36/2020													
n. 172 del 15/09/2020	37/2020													
REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI	n. 321 del 22/12/2020													
n. 830 del 27/03/2020	REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI													
	n. 112 del 25/06/2020													
RE-ISCRIZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PRELIEVI DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO													
n. 3368 del 29/12/2020 n. 3405 del 30/12/2020 n. 3410 del 30/12/2020	n. 138 del 28/07/2020													
RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA														
n.1862 del 13/08/2020														

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in €. 68.521.615,13 sono state definitivamente assestate in €. 125.317.912,66, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

	A	B	C	D		E	
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI E IMPEGNI	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
ENTRATE	68.221.615,13	102.058.409,84	92.528.756,84	33.836.794,71	49,60%	-9.529.653,00	-9,34%
AVANZO APPLICATO	0,00	1.851.865,08	1.851.865,08	1.851.865,08	#DIV/0!	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	300.000,00	21.407.637,74	21.407.637,74 *	21.107.637,74	7035,88%	0,00	0,00%
TOTALE	68.521.615,13	125.317.912,66	115.788.259,66	56.796.297,53	82,89%	-9.529.653,00	-7,60%
SPESE	68.521.615,13	125.317.912,66	88.842.462,45	56.796.297,53	82,89%	-36.475.450,21	-29,11%
DIFFERENZA	0,00	0,00	26.945.797,21			26.945.797,21	

* Considerata accertata la previsione assestata

h:\bilanci\bil_2020\consolidazione rendiconti\lab1\Rep1 2020.ods

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

- Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.
- Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2021/30074 del 22/06/2021



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	996.594,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	55.651.346,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.271.504,08
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.241.116,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.154.803,21 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		5.980.518,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	366.093,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.346.611,58
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.347.304,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.589.619,48
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.409.688,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	617.115,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.792.572,71
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.485.771,52
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.411.042,81
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	26.613.950,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.152.695,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	16.142.976,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		3.215.092,95
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	983.223,88
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.231.869,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.231.869,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		9.561.704,53
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.347.304,01
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.572.843,36
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.641.557,16
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	617.115,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.024.441,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		6.346.611,58
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	1.347.304,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	617.115,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.382.192,19

ENTRATA

Le entrate di competenza 2020, al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in € 88.058.409,84.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 88.265.297,13, con un grado di realizzazione del 93,4%.

Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) possiamo osservare come il grado di realizzazione pari al 95,7%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

ANDAMENTO ENTRATE

	A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.756.656,55	20.456.656,55	20.543.220,13	100,4%	(2.300.000)	-10,11%	86.564	0,4%
TITOLO II Trasferimenti correnti	25.009.557,58	31.342.101,79	28.572.177,28	91,2%	6.332.544	25,32%	(2.769.925)	-8,8%
TITOLO III Entrate extratributarie	6.485.505,19	6.345.912,89	6.535.949,06	103,0%	(139.592)	-2,15%	190.036	3,0%
TOTALE (primi tre titoli)	54.251.719,32	58.144.671,23	55.651.346,47	95,7%	3.892.952	7,18%	(2.493.325)	-4,3%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	3.304.895,81	29.113.738,61	26.613.950,66	91,4%	25.808.843	780,93%	(2.499.788)	-8,6%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0	0,00%	0	#DIV/0!
TITOLO VI Accensione prestiti	800.000,00	800.000,00	0,00	0,0%	0	0,00%	(800.000)	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	58.356.615,13	88.058.409,84	82.265.297,13	93,4%	29.701.795	50,90%	(4.993.113)	-6,6%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	14.000.000,00	10.263.459,71	73,3%	4.135.000	41,92%	(3.736.540)	-26,7%
TOT. COMPLES. ENTRATE	68.221.615,13	102.058.409,84	92.528.756,84	90,7%	33.836.795	49,60%	(8.729.653)	-9,3%

h:\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\riepen 2020.ods

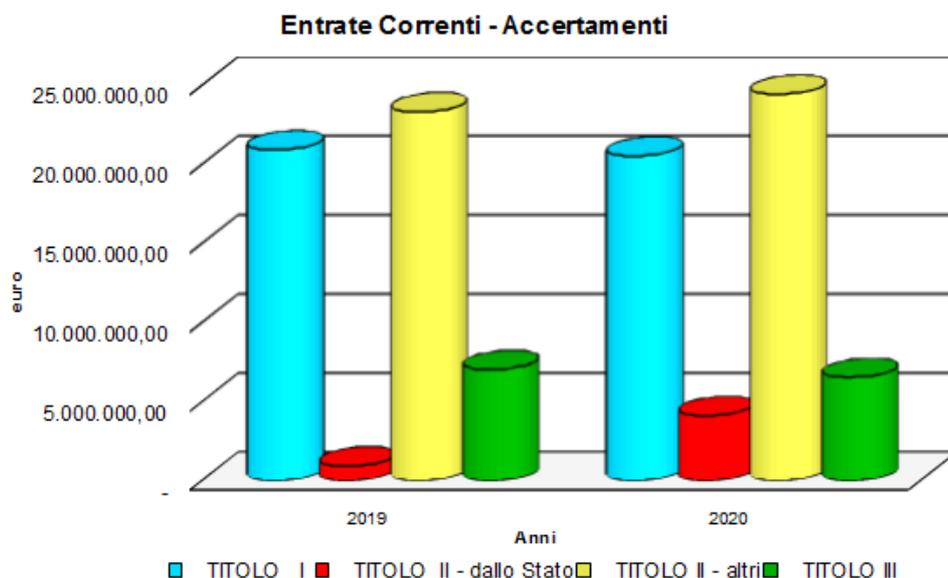
118/11


ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

	C	C	SCARTO C - B	
			ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.922.906,30	20.543.220,13	(379.686)	-1,8%
TITOLO II Trasferimenti correnti	24.249.416,63	28.572.177,28	4.322.761	17,8%
TITOLO III Entrate extratributarie	7.023.856,08	6.535.949,06	(487.907)	-6,9%
TOTALE (primi tre titoli)	52.196.179,01	55.651.346,47	3.455.167	6,6%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	36.344.124,15	26.613.950,66	(9.730.173)	-26,8%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	5.629.395,51	10.263.459,71	4.634.064	82,3%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	94.169.698,67	92.528.756,84	(1.640.942)	-1,7%

h:\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2020.ods

Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo).



TITOLO I “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

Le tariffe, i canoni e le altre aliquote applicate nel 2020 sono quelle riportate nella deliberazione n. 2 del 10/01/2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022.

Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

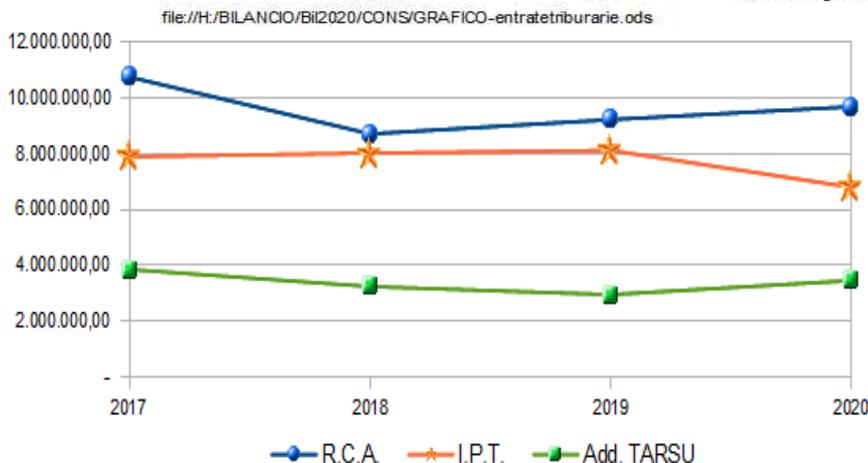
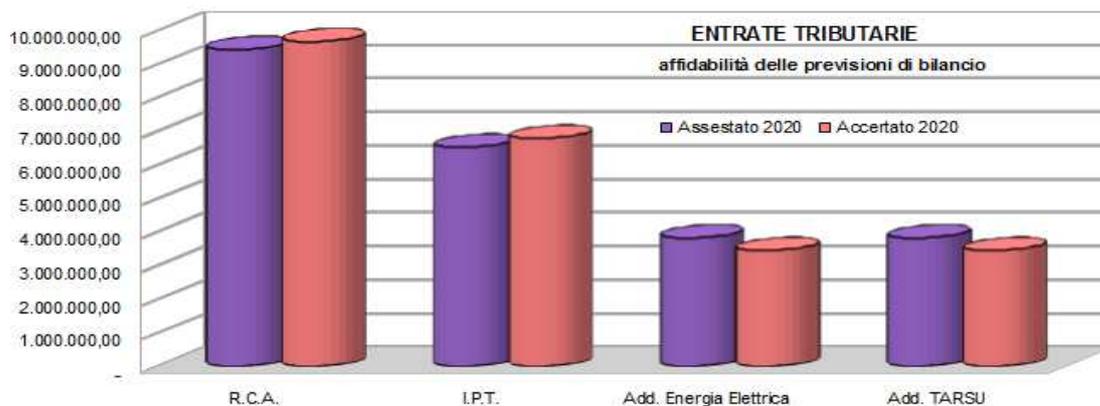
Dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte IPT e RCAuto.

L'imposta sulle assicurazioni (RCAuto) e l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, hanno subito nel 2020 importanti decrementi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato necessario ridurre le rispettive previsioni di entrata nel bilancio di previsione 2020/2022.

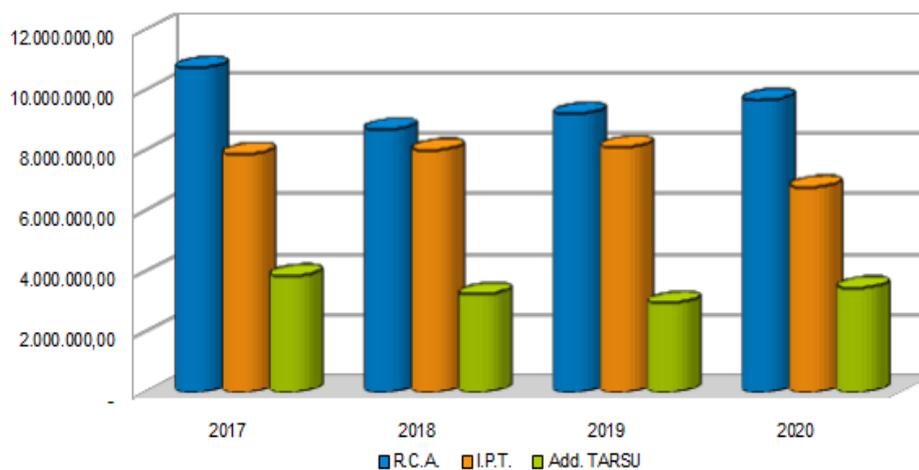
Tali decrementi sono stati compensati sull'esercizio 2020 tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 quale “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali” a seguito delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Poiché presumibilmente tali effetti negativi potranno avere ripercussioni anche sull'annualità 2021, il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto agosto) - finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Il quadro sopra delineato ha comportato una forte aleatorietà di esatta previsione di entrate correnti a fronte di finanziamento contestuale di spese correnti.

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE



file://H:/BILANCIO/BI_2020/CONS/RELAZIONE AL RENDICONTO/GRAFICO-entratetributarie.ods



file://H:/BILANCIO/BI_2020/CONS/RELAZIONE AL RENDICONTO/GRAFICO-entratetributarie.ods

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Per il 2020 la previsione RCA è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

Dal 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 18/01/2021.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.).

Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta.

L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 17/06/2014 a seguito della previsione della riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2020 sono state confermate nelle stesse misure del 2019 con applicazione dell'aliquota di incremento, già in vigore dal 2007 a tutto il 31/12/2018.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

Anche per il 2020 la previsione I.P.T. è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A seguito della soppressione dei trasferimenti erariali attuata nel 2012, con D.P.C.M. 12 aprile 2012, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province.

Il Fondo è annualmente ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;

- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

La ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario per l'anno 2020 è avvenuto con D.M. 9 aprile 2020.

E' da segnalare che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio dell'Ente Provincia sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito si è espressa più volte la Corte dei conti: nella Relazione sul "Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" dell'aprile 2015, la Corte – analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero – affermava come le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale.

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2020.

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le entrate sono state accertate in €. 28.572.177,28 pari al 91,20% delle previsioni assestate pari ad € 31.342.101,79.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.009.557,58	31.342.101,79	28.572.177,28	27.732.843,50	91,2%	97,1%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	4.740.226,58	9.109.537,64	8.550.373,32	8.398.598,41	93,9%	98,2%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	20.269.331,00	22.232.564,15	20.021.803,96	19.334.245,09	90,1%	96,6%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	25.009.557,58	31.342.101,79	28.572.177,28	27.732.843,50	91,2%	97,1%

h:\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2020.ods TITOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale era costituita, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che preve

A decorrere dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto dalla Regione Liguria.

Inoltre dal luglio del 2015, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2015, alcune funzioni prima delegate sono ritornate a Regione, con la conseguente riduzione dei già pochi trasferimenti per il funzionamento.

Dal quadro sopra evidenziato ne consegue che questi trasferimenti sono ormai assolutamente insufficienti per lo svolgimento delle relative funzioni e l'Ente è obbligato a sopperire con fondi propri, anch'essi ridotti.

Titolo III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2021/30074 del 22/06/2021

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestata 2020 è risultata accertata per il 103,0% e le riscossioni sono pari al 72,3% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata:

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2019	7.349.880,19	7.729.987,59	7.023.856,08	4.390.866,32	90,9%	62,5%
2020	6.485.505,19	6.345.912,89	6.535.949,06	4.724.727,03	103,0%	72,3%

'h\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2020.ods

Le entrate del **TITOLO III** sono relative a:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.480.505,19	2.806.822,15	2.731.209,44	2.458.062,78	97,3%	90,0%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	11.000,00	11.000,00	4.641,72	4.159,70	42,2%	89,6%
Vendita di servizi 3.01.02	1.877.000,00	2.203.316,96	2.118.701,74	1.945.065,32	96,2%	91,8%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	592.505,19	592.505,19	607.865,98	508.837,76	102,6%	83,7%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.092.800,00	2.647.263,05	2.916.935,03	1.769.810,15	1,10	60,7%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	0,65	0,65	0,00	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	911.200,00	890.827,69	887.803,94	496.853,45	1,00	56,0%
	6.485.505,19	6.345.912,89	6.535.949,06	4.724.727,03	103,0%	72,3%

'h\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2020.ods

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2020 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

In questa tipologia trova allocazione il canone per l'occupazione spazi aree pubbliche, disciplinato dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale n. 54 del 17/02/2002 e s.m.i. di cui l'ultima con delibera n. 29 del 17/06/2014.

Con tale regolamento la Provincia di Savona, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 52 D. Lgs n. 446/1997, di attuazione delle delega prevista dall'articolo 3, comma 149, della L. n. 662/96, e secondo quanto disposto dall'articolo 63 D. Lgs n. 446/1997, ha assoggettato, a far data dal 1 gennaio 2003, l'occupazione sia permanente che temporanea delle strade, aree e dei relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, al pagamento di un canone da parte del titolare del relativo atto di concessione.

Per l'anno 2019 le tariffe sono state incrementate in misura pari allo 1,023% rispetto a quelle del 2018.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione n. 21/2021 del consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Nella Tipologia 200 (3.02.) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento, in rispetto ai principi contabili.

Il **Titolo IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per € 26.613.950,66 rispetto ad una previsione assestata pari ad € 29.113.738,61.

Le entrate derivano principalmente da Contributi agli investimenti da Enti locali ed in particolare dalla Regione Liguria per finanziamenti concessi per lo più per la messa in sicurezza di infrastrutture stradali danneggiate a seguito di eventi alluvionali di anni precedenti e del novembre 2019 (oggetto peraltro di dichiarazione di stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019).

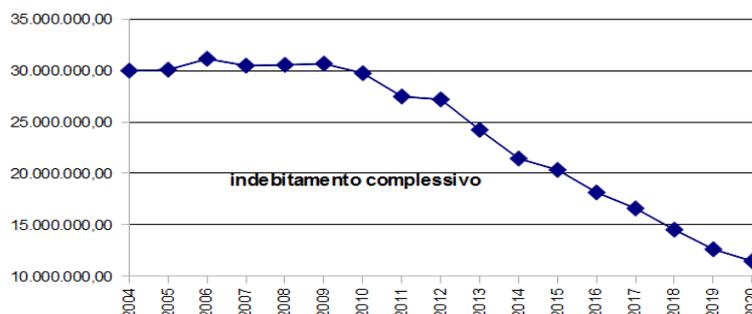
Ha trovato allocazione in questa voce la somma di € 1.915.736,13 quale finanziamento Ministero Infrastrutture e Trasporto di cui all'articolo 1 comma 1076 L. n. 205/2017 e del D.M. 49 del 16/02/2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".

Nel 2020 non sono state accertate entrate del **Titolo VI "Accensione prestiti"**.

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2019 ammontava a €. 12.639.524,53 è passato a al 31/12/2020 ad €. 11.484.721,32 con una diminuzione del 9,14%, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, delle rinegoziazioni CDP 2015, 2016, 2017 e 2018, della moratoria Carisa 2017, nonché della sospensione, ai sensi dell'articolo 112 del D.L. 112/2020, della quota capitale delle rate mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF, e dell'accoglimento, da parte di Banca Carige, della richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, a seguito dell'adesione della Provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI ed UPI. Tale Accordo quadro è stato promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020, che ha dato la facoltà agli enti locali di chiedere la sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali.

Indebitamento complessivo al 31/12/2019	12.639.524,53
ANNO 2020:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	1.154.803,21
- Riduzioni	0,00
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2020	11.484.721,32

h:\bilancio\bil_2020\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2020
Residuo debito finale	11.484.721,32
Popolazione residente	271.832
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	42,25

h:\bilancio\bil_2020\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019	2020
interessi passivi	558.660,38	596.867,00	591.115,86	530.347,04	420.294,92
entrate correnti	47.606.878,88	48.069.093,28	46.488.508,40	55.072.877,81	48.029.396,39
	1,173%	1,242%	1,272%	0,963%	0,875%

Gli interessi passivi 2017 anziché diminuire rispetto al 2016 hanno subito un lieve aumento dovuto al fatto che gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2015 sono stati impegnati nello stesso anno e invece gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2016 sono stati impegnati sul 2017.

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 20.012.248,49 (Decreto del presidente n. 50 del 26/02/2020)

IMPORTO CONCESSO € 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2020, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

L'ente, nel corso del 2020, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2020 contratti di finanza derivata.
 Riproduzione del documento informativo depositato digitalmente da GIULIA COLANGELO.
 Protocollo numero 2021/30074 del 22/06/2021

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale derivano da attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici.

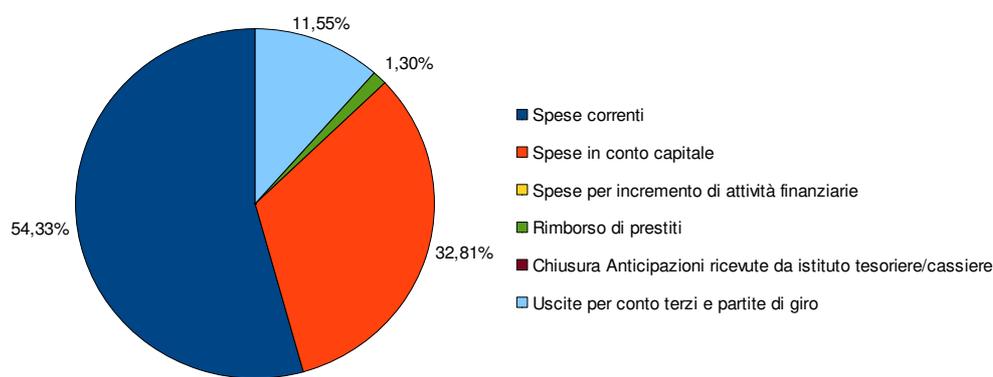
Nel corso dell'anno 2020 la prosecuzione degli interventi di prevenzione incendi iniziati nel 2019 e, successivamente, la sospensione delle attività didattiche in presenza, adottata dal governo a causa dell'emergenza Corona virus, hanno avuto riflessi anche sulle palestre con conseguente interruzione della fruizione extrascolastica.

SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), si è assestata in complessivi € 111.317.912,66.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	52.492.984,83	58.333.005,51 996.594,93	48.271.504,08	82,75%	5.840.020,68	11,13%	-10.061.501,43	-17,25%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	4.404.895,81 0,00	51.830.103,94 20.411.042,81	29.152.695,45	56,25%	47.425.208,13	1076,6	-22.677.408,49	-43,75%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	1.758.734,49	1.154.803,21	1.154.803,21	100,00%	-603.931,28	-	0,00	0,00%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	58.656.615,13	111.317.912,66	78.579.002,74	70,59%	52.661.297,53	89,78%	-32.738.909,92	-29,41%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	14.000.000,00	10.263.459,71	73,31%	4.135.000,00	41,92%	-3.736.540,29	-26,69%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	68.521.615,13	125.317.912,66	88.842.462,45	70,89%	56.796.297,53	82,89%	-36.475.450,21	-29,11%

H:\BILANCIO\Bil-2020\CONS\relazione al rendiconto 2020\tabRiepus 2020.ods



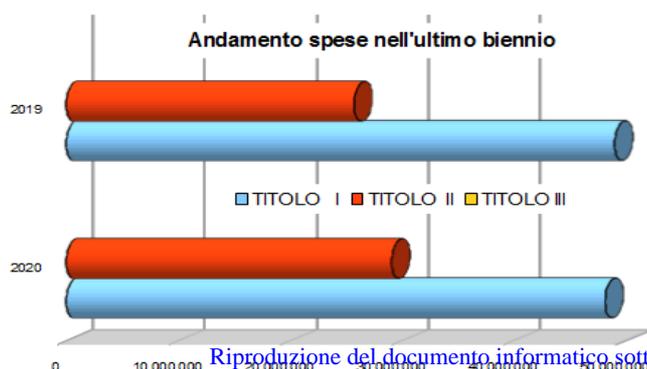
La previsione definitiva, al netto delle partite di giro, è stata impegnata per € 76.579.002,74 pari al 70,59% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati per €. 37.145.223,12, pari al 47,27% dell'impegnato.

L'anno 2020, come evidenziato nel seguente prospetto, è caratterizzato da un aumento, rispetto al 2019, di impegni del 2,27% (escluse le partite di giro).

	A IMPEGNI 2019	B IMPEGNI 2020	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	49.141.061,62	48.271.504,08	-869.557,54	-1,77%
TITOLO II Spese in conto capitale	25.790.567,20	29.152.695,45	3.362.128,25	13,04%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	1.902.635,36	1.154.803,21	-747.832,15	-39,31%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	76.834.264,18	78.579.002,74	1.744.738,56	2,27%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	5.629.395,51	10.263.459,71	4.634.064,20	82,32%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	82.463.659,69	88.842.462,45	6.378.802,76	7,74%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2020/CONS/relazione al rendiconto/Rius-a 2020.ods



Nelle tabelle che seguono, la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A SPESE CORRENTI Macroaggregati	A		B		C		SCARTO		C - B	
	PREV. INIZIALI	% sul totale	PREV. DEFIN.	% sul totale	IMPEGNI	% sul Totale	ASSOLUTO	B - A %	ASSOLUTO	%
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.601.001,66	12,58%	6.650.872,84	11,40%	5.913.420,30	12,25%	49.871	0,76%	-737.453	-11,09%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	531.235,75	1,01%	552.844,05	0,95%	469.026,48	0,97%	21.608	4,07%	-83.818	-15,16%
103 – Acquisto di beni e servizi	27.881.212,51	53,11%	28.868.340,87	49,49%	25.932.435,19	53,72%	987.128	3,54%	-2.935.906	-10,17%
104 – Trasferimenti correnti	14.187.527,14	27,03%	15.491.826,66	26,56%	14.750.011,85	30,56%	1.304.300	9,19%	-741.815	-4,79%
107 – Interessi passivi	420.559,33	0,80%	426.905,05	0,73%	421.025,71	0,87%	6.346	1,51%	-5.879	-1,38%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.032,95	0,09%	71.792,95	0,12%	36.136,04	0,07%	26.760	59,42%	-35.657	-49,67%
110 – Altre spese correnti	2.826.415,49	5,38%	6.270.423,09	10,75%	749.448,51	1,55%	3.444.008	121,85%	-5.520.975	-88,05%
TOTALE SPESE CORRENTI	52.492.984,83		58.333.005,51	100,00%	48.271.504,08	100,00%	5.840.021	11,13%	-10.061.501	-17,25%

Tabella B SPESE CORRENTI Macroaggregati	A		B		SCARTO	
	IMPEGNI 2019	% sul totale	IMPEGNI 2020	% sul totale	ASSOLUTO	B - A %
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.005.985,99	12,22%	5.913.420,30	12,25%	-92.565,69	-1,54%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	477.593,94	0,97%	469.026,48	0,97%	-8.567,46	-1,79%
103 – Acquisto di beni e servizi	25.521.274,97	51,93%	25.932.435,19	53,72%	411.160,22	1,61%
104 – Trasferimenti correnti	15.161.027,04	30,85%	14.750.011,85	30,56%	-411.015,19	-2,71%
107 – Interessi passivi	530.455,20	1,08%	421.025,71	0,87%	-109.429,49	-20,63%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	237.449,17	0,48%	36.136,04	0,07%	-201.313,13	-84,78%
110 – Altre spese correnti	1.207.275,31	2,46%	749.448,51	1,55%	511.999,34	42,41%
TOTALE SPESE CORRENTI	49.141.061,62		48.271.504,08		-869.557,54	-0,02

file:///H:/BILANCIO/Bil-2020/CONS/relazione al rendiconto/Cspcor 2020.ods

AFFIDAMENTO INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 2 del 10/01/2020, di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, ha approvato il "programma annuale 2020-2022 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione".

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato 103 comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di €. 59.487.808,72 .

Relativamente al totale della spesa corrente impegnata in € 49.426.307,29 è interessante verificare il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto contributo alla finanza pubblica e di quelle con entrata a destinazione vincolata.

A) Spesa per il personale

Al fine di uniformare l'arco temporale del recupero sul fondo risorse decentrate dei dirigenti e quello del personale dipendente non dirigente, come suggerito dalla deliberazione della Corte di Conti – Sezione Regionale per la Liguria - con il rendiconto 2020 è stato disposto un accantonamento di **€ 14.548,63**. In particolare si tratta di somme incassate per diritti di segreteria nell'anno 2020 al capitolo di entrata 8000 e non impegnate sul capitolo di spesa 1119 destinato alla copertura delle spese di funzionamento della Segreteria Provinciale, collegato con vincolo a detto capitolo di entrata.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, ha rispettato:

- i limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006.
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

In data 15 dicembre 2020 e 22 dicembre 2020 sono stati rispettivamente approvati i CCI del personale non dirigente e dell'area della dirigenza e

Il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati costituiti secondo quanto previsto dal CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018.

Gli oneri della contrattazione decentrata, soggetti a vincoli, impegnati nell'anno 2020 ricomprendono la riduzione consolidata ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 e rispettano il limite di cui al comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.

Spese per il personale					
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
spesa intervento macro aggregato 1.01	7.183.289,97	6.588.703,16	6.448.194,39	5921687,07	5.863.420,30
contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi					
spesa per buoni pasto	96.270,72	82.992,00	52.489,42	84285,8	50.000,00
irap	406.974,24	379.605,34	374.407,09	355436,18	337.453,41
altre spese incluse					
Totale spese di personale	7.686.534,93	7.051.300,50	6.875.090,90	6.361.409,05	6.250.873,71
spese escluse	2.096.350,66	2.088.968,68	1.934.729,11	1.855.149,33	1.845.237,94
Spese soggette al limite (c. 557)	5.590.184,27	4.962.331,82	4.940.361,79	4.506.259,72	4.405.635,77
Spese correnti	52.527.592,47	50.615.352,16	46.732.053,39	49.141.061,62	48.271.504,08
Incidenza % su spese correnti	14,63%	13,93%	14,71%	12,95%	12,95%

Il rispetto dei limiti di cui all'art. 844 e 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 per la determinazione delle capacità assunzionali è così determinato

Entrate riferite ai Titoli I-II-III	55.651.346,47
Spese di personale	6.250.873,71
Rapporto %	8,90

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		2020	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.549.228,51	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente		
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.295.806,89	
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada		
14	IRAP	337.453,41	
	Irap - Redditi assimilati		259,25
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	68.384,90	
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		21.431,20
18	Altre spese (specificare): ONERI MEDICINA - ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE (AVVOCATI)- COMM.CONCORSI		20.550,00
	Totale	6.250.873,71	42.240,45
Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti			
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		21.431,20
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.557.396,01	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	242.794,42	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	45.047,51	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI		
11	Diritto di rogito		
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziata dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		
	Totale	1.845.237,94	

Le spese non indicate relative alla formazione e alle missioni del personale ammontano a complessivi Euro 21.431,20 le altre spese non specificate relative a: medicina, iscrizione all'Albo professionale e alle commissioni concorso ammontano a complessivi Euro 20.550 per un totale così determinato:

spese di personale		
1.01	5.913.420,30	redditi da lavoro dipendente – buoni pasto – contributi – assegni familiari
1.02	337.712,66	Irap compresa irap su redditi assimilati (commissioni concorso)
1.03	41.981,20	medicina, formazione, missioni – commissioni concorso – iscrizione Albo Avvocati
totale	6.293.114,16	

Dall'anno 2013 sono intervenute le seguenti variazioni della spesa di personale:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
spesa per personale	13.369.171,52	13.059.965,58	10.697.855,32	7.686.534,93	7.051.300,50	6.875.090,90	6.361.409,05	6.250.873,71
spesa corrente	50.700.526,19	49.465.257,68	41.703.871,05	52.527.592,47	50.615.352,16	46.732.053,39	49.141.061,62	48.271.504,08
incidenza spesa su spesa corrente	26,37%	26,40%	25,65%	14,63%	13,93%	14,71%	12,95%	12,95%

Contrattazione integrativa

Il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati definiti secondo quanto disposto dal CCNL 2016-2018. In particolare l'importo consolidato di cui all'articolo 67, comma 1 del citato CCNL è determinato come indicato nella tabella che segue:

IMPORTO CONSOLIDATO ART. 67 C. 1 CCNL 21.5.2018		
Fonte	importo	conto annuale
ART. 32 C. 1 (CCNL 22.1.2004)		
C. 1		
0,62% monte salari 2001	39.366,00	F61G
C. 2		
0,50% monte salari 2001	31.747,00	F61G
ART. 32 C. 7 (CCNL 22.1.2004)		
0,20% MS 2001 – somma non utilizzata nel 2017 per incarichi di "alta Professionalità" (€ 12.699-8.800)	3.899,00	F61G
ART. 15 C.1 E C. 5 (CCNL 1.4.1999)		
C. 1) lett. a, b, c, f, g, h, i, l		
Let. a) fondo 1998	320.242,00	F556
Let. a) lavoro straordinario posiz.organizzative	14.502,00	F556
Let. c) risparmi di gestione (spese personale 1998 su 1997)	48.164,00	F556
lett. g) risorse 1998 LED	22.495,00	F556
lett. h) risorse destinate corresponsione indennità art. 37 ccnl 95	19.367,00	F556
lett. j) 0,52% monte salari 1997	38.870,00	F556
lett. l) somme trattamento accessorio personale trasferito Anas Centri Impiego	57.285,00	F82H
lett. l) somme trattamento accessorio personale trasferito Apt	50.345,00	F82H
C. 5		
incrementi dotazione organica	204.629,00	F83H
ART. 4 (CCNL 5.10.2001) (INTEGRAZIONE ART. 15 CCNL 1.4.99)		
C. 1		
Integrazione 1,1% monte salari 99	80.371,00	F556
C. 2		
Ria + ad personam cessati 2000, 2001, 2002	21.447,00	F556
Ria + ad personam cessati 2003	11.610,00	F556
Ria + ad personam cessati 2004, 2005, 2006, 2007	35.038,00	F919
Ria + ad personam cessati 2008	9.312,00	F919
Ria + ad personam cessati 2009	11.667,00	F919
Ria + ad personam cessati 2015, 2016, 2017	31.608,00	F919
ART. 4 C. 1 (CCNL 9.5.2006) (INCREMENTO ART. 31 COMMA 2)		
Incremento 0,50% monte salari 2003	42.178,00	F62G
ART. 8 C.2 (CCNL 11/04/2008) (INCREMENTO ART. 31 C. 2)		
Incremento 0,60% monte salari 2005	55.252,00	F63G
totale	1.149.394,00	

DETERMINAZIONE IMPORTO CONSOLIDATO	
Anno 2017 – Risorse decentrate stabili indicate dall'articolo 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004 al lordo delle decurtazioni	1.149.394,00
Decurtazione permanente ex articolo 1 comma 456 Legge 147/2013	-169.231,00
Decurtazione permanente per trasferimento di funzioni e passaggio personale alla Regione Liguria (parte stabile)	-157.152,00
Totale al netto delle decurtazioni	823.011,00
Storno risorse destinate nell'anno 2017 a carico del Fondo alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative	-85.800,00
IMPORTO CONSOLIDATO ART. 67 C. 1 CCNL 21.5.2018	737.211,00

Per l'anno 2020 le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzative ammontano a Euro 94.800 come concordato nella seduta della delegazione trattante del personale non dirigente del 14 novembre 2019 protocollo n. 57929/2019 e sottoscritto nei cci del 15 dicembre 2020.

PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE	FONDO 2016	FONDO 2017	FONDO 2018	FONDO 2019	FONDO 2020
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.076.241,00	1.158.194,00			
Importo consolidato – art. 67 comma 1 CCNL 2016-2018			737.211,00	737.211,00	737.211,00
Art. 67 comma 2 lett. c) ccnl 2016-2018 (Ad personam cessati anno 2018)				7.884,00	7.884,00
Art. 67 comma 2 lett. c) ccnl 2016-2018 (Ad personam cessati anno 2020)					20.877,00
Risorse variabili	92.724,88	182.476,00	54.354,00	44.385,00	25.564,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9 comma 2 bis	-169.231,00	-169.231,00	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (dipendenti alla Regione Liguria e prepensionamenti)	-49.635,00				
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio dipendenti alla Regione Liguria dal 1° luglio 2015)		-172.880,00	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato	già ricompresa nell'importo consolidato
(-) Decurtazioni del fondo per mancato rispetto patto di stabilità 2014 (totale da recuperare 89.701)	-44.850,00	0,00			
(-) Decurtazioni legge n. 208/2015 art.1 comma 236 – riduzione personale	-210.248,00	-138.647,00			
(-) Decurtazioni legge n. 208/2015 art.1 comma 236 – rispetto limiti fondo 2015	-31.110,00	0,00			
(-) Decurtazione per rispetto limiti art. 23 c.2 d.lgs 75/2017			-124377	-122.292,00	-133.348,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio ad ALFA dei dipendenti dei Centri per l'Impiego dal 1° luglio 2018)			-33.457,00	-66.914,00	-66.914,00
Importo per differenziali di progressione economica CCNL 2016-2018 – art. 67 comma 1 lett. b) CCNL 2016-2018 – NON SOGGETTO A LIMITI			14.377,00	15.357,00	15.357,00
Importo art- 67 comma 2 lett. a) – CCNL 2016-2018 – NON SOGGETTO A LIMITI				14.893,00	14.893,00
Totale Fondo	663.891,88	859.912,00	648.108,00	630.524,00	621.524,00
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 – Somme non utilizzate anno precedente		-92.225,00			
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 – 1/11 del residuo debito in applicazione art.11 comma 1 lett.f) D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017		-40.544,00	-40.544,00	-40.544,00	-40.544,00
Somme a disposizione al netto del recupero Corte dei Conti		727.143,00	607.564,00	589.980,00	580.980,00
RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DIRISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA		FONDO 2017	FONDO 2018	FONDO 2019	FONDO 2020
		85.800 (importo ricompreso nella parte stabile del fondo personale non dirigente)	85.800,00	85.800,00	94.800,00



PERSONALE DIPENDENTE DIRIGENTE	FONDO 2016	FONDO 2017	FONDO 2018	FONDO 2019	FONDO 2020
Art. 26 c.1 lett. A ccnl 98-01/incrementi ccnl 98-01-ccnl 02/05 – ccnl 06-07 – ccnl 08-09 – anzianità personale cessato (art. 26 c.1 lett. G ccnl 98-01)	244.865,00	260.792,00	244.865,00	244.865,00	244.865,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni (passaggio di n. 1 dipendente alla Regione Liguria dal 1° luglio 2015)	-25.411,00	-45.770,00	-45.770,00	-45.770,00	-45.770,00
(-) Decurtazione per cessazione di personale prepensionato dal 16 giugno 2016		-47.155,00	-47.155,00	-47.155,00	-47.155,00
(-) Decurtazione del fondo per mancato rispetto del patto di stabilità 2014 (totale da recuperare € 83.157)	-41.578,00				
(-) Decurtazione legge n. 208/2015, articolo 1, comma 236 – riduzione di personale	-62.698,00				
Totale Fondo	115.178,00	167.867,00	151.940,00	151.940,00	151.940,00
Recupero per sentenza Corte dei Conti n. 39/2017 pari al 25% del fondo in applicazione art.11 comma 1 lett.f) D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017		-41.967,00	-37.985,00	-37.985,00	-37.985,00
Somme a disposizione al netto del recupero Corte dei Conti		125.900,00	113.955,00	113.955,00	113.955,00

B) Onere ammortamento mutui

L'onere ammortamento mutui costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti.

Nel corso degli ultimi anni sono state messe in atto tutte le possibili azioni volte al contenimento di detta tipologia di spesa, dalla ristrutturazione dell'indebitamento con l'emissione del BOP nel 2005, alla ricerca di condizioni più favorevoli valutate di volta in volta, sia con la Cassa DDPP, che con l'istituto tesoriere.

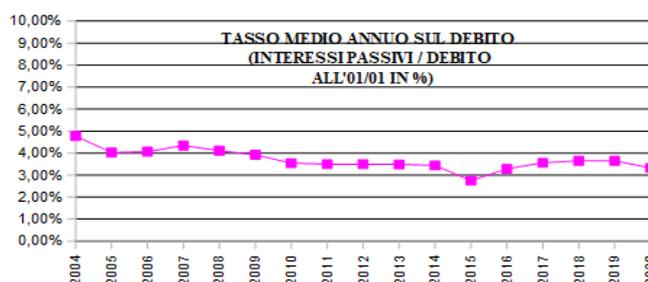
Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi in essere con Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che nel 2020 ha creato una situazione emergenziale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello degli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali, l'articolo 112 del decreto legge 18/2020 ha differito, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento, il pagamento della quota capitale delle rate 2020 relative ai mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF, inoltre Banca Carige ha accolto la richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020 per complessivi € 570.662,84, a seguito dell'adesione della provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI ed UPI. Tale Accordo quadro è stato promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020, che, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali, ha dato facoltà agli enti locali di chiedere la sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020.

Il risparmio di spesa derivante dalle operazioni di sospensione della quota capitale 2020 delle rate di ammortamento dei prestiti è stato utilizzato per il finanziamento di interventi utili per le misure emergenziali atte a fronteggiare gli effetti conseguenti alla pandemia da COVID-19.

ANNO	A Capitale residuo all'01/01	B Interessi pagati	B/A
2004	25.974.733	1.355.619	5,22%
2005	28.074.906	1.340.617	4,78%
2006	29.231.772	1.176.549	4,02%
2007	29.372.074	1.194.919	4,07%
2008	30.474.479	1.323.960	4,34%
2009	29.853.201	1.227.049	4,11%
2010	30.418.073	1.193.157	3,92%
2011	30.572.366	1.082.652	3,54%
2012	29.663.971	1.038.888	3,50%
2013	27.171.189	950.227	3,50%
2014	24.223.423	845.066	3,49%
2015	21.450.352	737.808	3,44%
2016	20.347.342	558.660	2,75%
2017	18.167.047	596.867	3,29%
2018	16.609.244	591.116	3,56%
2019	14.542.160	530.347	3,65%
2020	12.639.510	463.111	3,66%



C) Oneri finanziari e aggi di riscossione

La spesa per il Macro-aggregato 102 “**Imposte e tasse a carico dell'Ente**” (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in €. 469.026,48 per:

- IRAP su lavoro non dipendente;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dovuta ai sensi della L. 23/12/2005 n. 266;
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2020 a favore dei Comuni interessati;
- tassa di concessione governativa su utenze telefoniche;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese (macro-aggregato 1.10) occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali" , 01.02 "Segreteria generale" , 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e riguardano:

- Utenze, gas e metano;
- Assicurazioni;
- Trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento;
- Fitti passivi, noleggi e spese condominiali;
- Prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni, pulizia locali) e acquisto beni di consumo (compresi carburanti e lubrificanti);
- Spese postali uffici centrali;

Nel 2020 hanno trovato allocazione, nel comparto “altre spese correnti”, alcuni oneri straordinari della gestione corrente relativi a:

- Sgravi e rimborsi di quote indebite e inesigibili;
- Oneri finanziari per transazioni per sentenze del Tribunale Ordinario di Savona;
- Interventi di somma urgenza sulle strade provinciali e fabbricati .

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa per investimenti complessivamente impegnata nell'anno 2020 è stata pari ad €. 29.152.695,45, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicate le previsioni iniziali e definitive e l'importo impegnato distinto nelle diverse Missioni. Si evidenzia che l'incremento delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali deriva da interventi di somma urgenza determinati dai gravi eventi metereologici avversi che hanno colpito la Provincia di Savona nei giorni 23-24 novembre 2019 (per i quali è stata riconosciuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019 la dichiarazione di stato di emergenza).

Nell'importo definitivamente previsto per il 2020 è compresa la somma di euro 16.142.976,59 di fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2020.

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.500,00	394.622,43	69.327,21	17,57
04-Istruzione e diritto allo studio	240.000,00	3.993.019,57	2.630.999,84	65,89
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.322.159,68	2.983.577,33	118.089,98	3,96
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.837.236,13	44.356.034,69	26.231.428,50	59,14
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	102.849,92	102.849,92	100,00
TOTALE	4.404.895,81	51.830.103,94	29.152.695,45	56,25

file:///H:/BILANCIO/Bil-2020/CONS/relazione al rendiconto 2020/TABELLE/SPESA TITOLO II PER MISSIONE PROGRAMMA.ods

Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un disavanzo di € 355.556,81 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come sotto specificato:

minori residui attivi		€. -979.970,83
di cui: Titolo I-II-III	€.	-219.151,88
Titolo IV-V-VI	€.	-751.642,16
Titolo IX	€.	-9.176,79
minori residui passivi		€. -624.414,02
di cui: Titolo I	€.	-544.014,28
Titolo II	€.	-8.097,74
Titolo VII	€.	-72.302,00
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI		€. -355.556,81

H:/BILANCIO/BIL-2020/CONS/avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE)

Residui Attivi all'01/01/2020	71.199.393,16
Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati:	
riscossi per	33.484.257,04
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	979.970,83
Residui Attivi al 31/12/2020	36.735.165,29
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2020	27.725.050,20
Totale Residui Attivi al 31/12/2020	64.460.215,49

H:\bilancio\bil_2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\residui attivi 311220.ods

Tutti i residui attivi sono stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori. Si evidenzia che l'ammontare dei residui attivi nei confronti della Regione Liguria ammonta al 31/12/2020 a € 38.025.431,90 di cui parzialmente a finanziamento O.C.D.P. n. 621/2019 e n. 622/2019 legati ad interventi di somma urgenza determinati dai gravi eventi meteorologici avversi che hanno colpito la Provincia di Savona nei giorni 23-24 novembre 2019 (per i quali è stata riconosciuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019 la dichiarazione di stato di emergenza). Relativamente a tali residui attivi si evidenzia che è in corso un'attività di verifica dei crediti con questo Ente, vista anche la richiesta Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo Liguria finalizzata al giudizio di parifica del Rendiconto regionale al 31/12/2019.

In particolare:

- con la nota prot. n. 22346 del 23/04/2020 la Sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti, ai fini di giudizio di parifica del Rendiconto Regionale, richiedeva analitico dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie intercorrenti con la Regione Liguria al 31/12/2019;
- con la risposta prot. n. 25715 del 25/05/2020 la provincia di Savona ha fornito elenco dettagliato di quanto richiesto;
- ad oggi la sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti non ha fornito riscontro a tale dettaglio;
- con la nota prot. n. 19329 del 15/04/2021 la Sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti ai fini di giudizio di parifica del Rendiconto Regionale, richiedeva analitico dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie intercorrenti con la Regione Liguria al 31/12/2020;
- con la risposta prot. 23670 del 12/05/2021 la Provincia di Savona ha fornito l'elenco analitico richiesto.

In merito a tali residui inoltre il collegio dei revisori già con il rendiconto 2019 raccomandava all'Ente di interloquire nel modo più fitto possibile con la Regione Liguria per addivenire ad una concordanza dei valori. Con nota prot. n. 45336 del 25/09/2020 è stato trasmesso alla Regione Liguria il piano di conciliazione dei crediti (con indicazione della maggior parte delle D.G.R. da cui traggono origine) e dei debiti nei confronti della Provincia di Savona alla data del 31/12/2019. Le azioni intraprese dall'Ente e rinnovate negli anni 2020 e 2021 non hanno avuto effetto per mancato riscontro da parte di Regione Liguria.

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

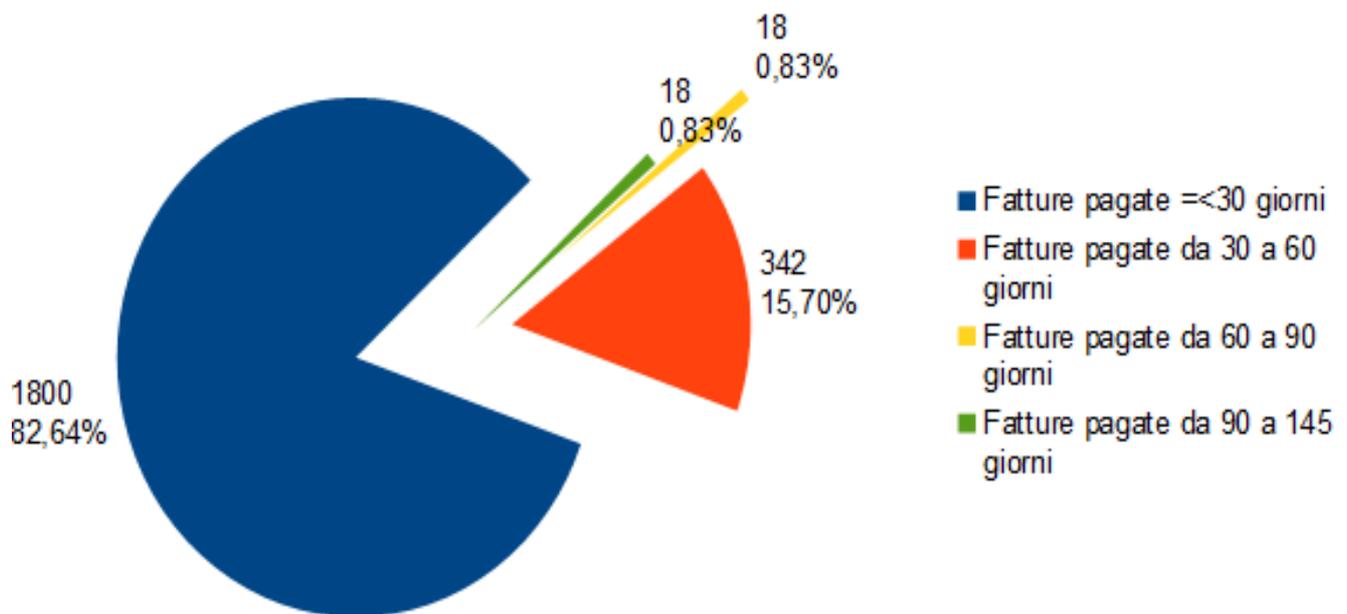
Residui Passivi all'01/01/2020:	65.428.606,60
Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati:	
pagati per	53.092.469,31
dichiarati economia di spesa per	444.554,55
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	106.082,04
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	73.777,43
Residui Passivi al 31/12/2020:	11.711.723,27
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2020	41.786.559,45
Totale Residui Passivi al 31/12/2020:	53.498.282,72

file:///H:/BILANCIO/Bil-2020/CONS/relazione rendiconto/tab/residui passivi 311220.ods

Statistiche fatture anno 2020

Nel complesso i processi di spesa continuano comunque a mantenersi su un buon livello, come risulta evidente anche dall'analisi sui tempi di pagamento delle fatture. Nella fattispecie sono stati analizzati i tempi di pagamento delle fatture prendendo come riferimento il volume delle fatture dell'anno 2020 ammontanti a 2.178.

I tempi di evasione delle fatture, conteggiati dalla data di ricezione a protocollo dell'Ente alla data di emissione del mandato di pagamento ha portato ai seguenti risultati: il 82,64% delle fatture vengono pagate in tempi inferiori ai 30 giorni e il 15,70% viene comunque evaso in tempi compresi tra i 30 ed i 60 giorni, come risulta dal grafico sotto riportato.



La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.c.p.a

La Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di tesoriere, ha proceduto a rendere alla Provincia il conto della gestione recapito al protocollo n. 9674/2021 corredando lo stesso con la seguente documentazione:

- conto consuntivo del Tesoriere;
- allegati di svolgimento per ogni capitolo di entrata e di uscita;
- ordinativi di riscossione e di pagamento;
- quietanze rilasciate a fronte di ordinativi di riscossione e di pagamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2020 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di €. 24.486.147,27.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni (di cui l'ultima con D.C. n. 54 del 18/10/2018).

Si evidenzia che nel corso del 2020 si è verificato un avvicendamento con decorrenza 09/01/2020 nello svolgimento delle attività di Agente contabile con Decreto n. 5 del 09/01/2020.

L'economo provinciale uscente ha presentato con protocollo 4143/2021, il conto della propria gestione 2020 per il periodo di svolgimento delle sue attività, mentre il nuovo economo ha presentato il proprio con protocollo n. 4129/2021.

Il fondo economale per l'anno 2020 di Euro 10.000,00 è stato restituito in data 17/12/2020 per €. 896,97 e in data 30/12/2020 per €. 9.103,03 con bonifici sul conto corrente di Tesoreria.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1218 del 18/05/2021.

Il Conto della gestione dei buoni pasto

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 10/05/2013 è stato nominato l'agente contabile incaricato della gestione dei buoni pasto il quale ha presentato il conto della gestione dei buoni pasto per l'esercizio 2020 (protocollo 21040/2021).

Dall'esame delle risultanze della gestione emerge, al 31/12/2019, una rimanenza di buoni pasto per un importo pari ad €. 10.071,73 corrispondenti a n. 1.647 buoni.

Alla data dell'01/01/2020 la consistenza iniziale dei buoni era pari a n. 3.214 per un valore di €. 19.654,25; durante l'esercizio 2020 sono stati acquistati n. 8.000 buoni per un valore di €. 48.928,42 e consegnati n. 9.567 buoni per un valore di €. 58.504,12.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1218 del 18/05/2021.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2020 dei titoli azionari.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1218 del 18/05/2021.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. 1218 del 18/05/2021 sopraccitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

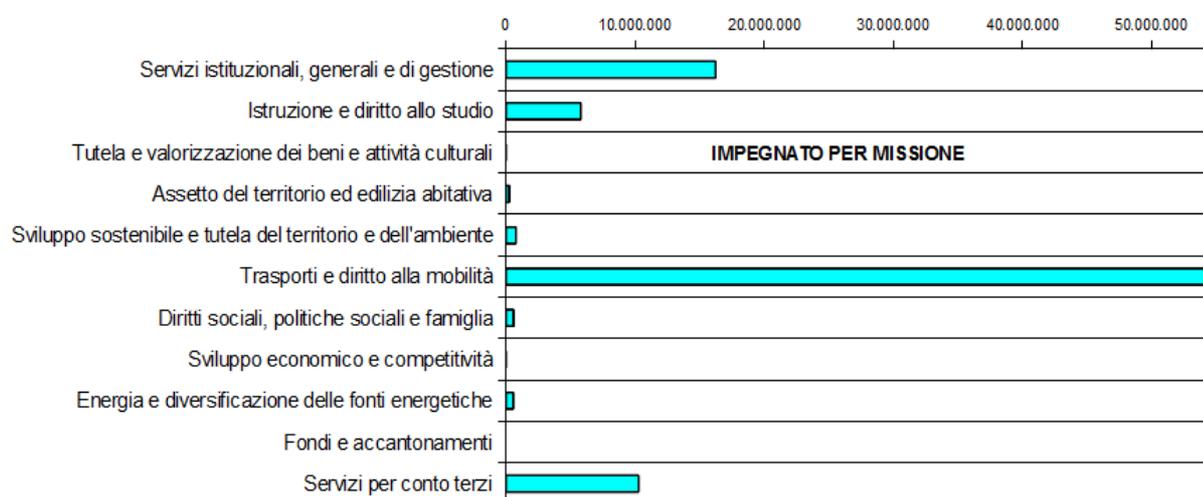
- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Agenzia della Riscossione spa per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (art. 19 D.lgs 30/12/92 n. 504);
- SARIDA S.r.l. per l'attività di riscossione coattiva delle entrate provinciali.

2.2 Programmi riferiti alle missioni

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione. La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missioni ai sensi D.Lgs. 118/11.

	MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% V/SF	PAGATO	% P/L+P
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.575.263,90	18.054.769,51	102,73	16.239.035,38	89,94	4.356.049,59	26,82
04	Istruzione e diritto allo studio	4.181.705,79	8.379.828,18	200,39	5.785.487,98	69,04	3.588.023,26	62,02
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	7.731,92	#DIV/0!	7.731,92	100,00		-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	601.332,78	433.752,48	72,13	260.054,47	59,95	259.265,38	99,70
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.656.626,26	4.849.022,99	182,53	769.405,57	15,87	622.407,80	80,89
10	Trasporti e diritto alla mobilità	31.144.752,39	74.590.602,61	239,50	54.382.205,69	72,91	27.798.794,66	51,12
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	600.000,00	605.000,00	100,83	581.106,67	96,05	367.053,02	63,16
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	100,00	85,19	17,04	85,19	100,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	339.130,00	726.726,45	214,29	553.889,87	76,22	153.544,22	27,72
20	Fondi e accantonamenti	1.557.304,01	3.669.978,52	235,66	-	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	9.865.000,00	14.000.000,00	141,92	10.263.459,71	73,31	9.910.679,88	96,56
		68.521.615,13	125.317.912,66	182,89	88.842.462,45	70,89	47.055.903,00	52,97

h:\bilancio\bil-2020\cons\estrxmispmitit.ods



Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute.

Servizio Legale

Il Servizio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso l'attività di consulenza giuridica, nonché con l'attività di gestione del contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Servizio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio. Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni il Servizio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili ed amministrative.

In particolare il Servizio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 142 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dal Servizio Legale dell'Ente e in n. 6 casi da professionista esterno per un costo complessivo (relativo all'incarico esterno) di Euro 86.501,28.

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti il Servizio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dal Servizio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

Il Servizio Legale ha, poi, fornito attività di consulenza agli Uffici dell'Ente.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa e i dipendenti.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente, sulla cura di presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure.

**Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale**

È stato garantito il necessario supporto agli uffici, agli Organi di governo, agli altri soggetti istituzionali in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso e al costante aggiornamento degli archivi provinciali;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari resolvendo le connesse problematiche;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni e in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha proseguito l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria, attività di supporto all'ufficio protocollo e agli altri servizi dell'Ente, commissioni varie e, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Bilancio

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 2.1 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2020, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2019 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

Al fine di ristorare gli enti locali della perdita di gettito e delle maggiori spese derivati dall'emergenza COVID-19, lo Stato è intervenuto nell'anno 2020 mediante l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, del "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", avvenuta ad opera dell'articolo 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77).

La dotazione del fondo inizialmente prevista ammontava a complessivi 3,5 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane.

A fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria, lo Stato è nuovamente intervenuto con il Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104, che, all'articolo 39, ha previsto un incremento del fondo funzioni fondamentali pari ad euro 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

A fronte del riparto dei predetti ristori, avvenuto con più decreti del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (D.M. 24 luglio 2020 per la prima tranche di risorse, D.M. 11 novembre 2020 per l'acconto delle risorse incrementali e D.M. 14 dicembre 2020 per il saldo delle risorse incrementali) la Provincia di Savona è risultata assegnataria di complessivi euro 4.133.051,44.

Oltre al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, lo Stato ha previsto una serie di altri ristori specifici di spesa in favore degli enti locali; in particolare, la Provincia di Savona, è risultata beneficiaria delle seguenti risorse:

- euro 16.093,50 a titolo di Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni, di cui all'articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020, assegnato con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020;
- euro 2.786,40 a titolo di Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale, di cui all'articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020, assegnato con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020.

Il già citato articolo 39 del D.L. 104/2020, al comma 2, ha previsto in capo agli enti locali beneficiari del fondo funzioni fondamentali l'obbligo di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Il modello di certificazione, nonché le modalità di compilazione e trasmissione dello stesso, sono state definite e rese note inizialmente con Decreto Interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020 e successivamente, a seguito di implementazioni e chiarimenti richiesti dagli enti, con il definitivo decreto n.59033 del 1 aprile 2021 (G.U. n.97 del 23 aprile 2021).

Per ottemperare a tale adempimento, il Servizio Bilancio e Programmazione economico finanziaria della Provincia di Savona ha provveduto, dopo aver approvato il riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente n. 73 del 7 maggio 2021, a trasmettere alla B.D.A.P. i dati da pre-consuntivo 2020, al fine di aggiornare i dati degli accertamenti e impegni 2020 nel modello COVID presente sull'applicazione "Pareggio di Bilancio".

Ha inoltre raccolto le segnalazioni degli uffici dell'ente relative alle minori/maggiori spese COVID sostenute dagli uffici dell'ente nell'anno 2020 e sta provvedendo al completamento della rendicontazione in argomento, che verrà trasmessa in via definitiva entro la scadenza prevista (31 maggio 2021).

Le risultanze della certificazione COVID sono le seguenti:

- > Totale minori entrate: € 2.698.218,00;
- > Totale maggiori spese, al netto dei ristori specifici di spesa nonché depurate dalla quota finanziata con i risparmi da sospensione mutui MEF (€ 33.444,63) e dalla quota di perdita TEFA (€ 327.476,28) riconosciuta all'ente: € 63.814,00;
- > Totale minori spese (buoni pasto): € 22.192,00;
- > Totale ristoro specifico di cui all'art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (fondo per straordinari polizia) non utilizzati da vincolare nell'avanzo di amministrazione: € 2.786,00;
- > Totale Fondo COVID da vincolare nell'avanzo di amministrazione: € 1.390.424,72;



Pareggio di bilancio per l'anno 2020

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011”, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2020 non sono stati perfezionati nuovi mutui.

A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2019 di €. 12.639.524,53, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 1.154.803,21 di rimborso capitale ed €. 420.294,92 di quota interessi.

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2020 una riduzione dovuta a varie operazioni finanziarie.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045 e riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Nel 2020 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 112 del decreto legge 18/2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali, le rate 2020 relative ai mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF hanno ricompreso solo la quota interessi, e il pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020, dei summenzionati mutui, verranno rimborsate nell'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

Nel 2020 inoltre Banca Carige ha accolto la richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, a seguito dell'adesione della provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI,

ANCI ed UPI. Tale Accordo quadro è stato promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020, che ha dato la facoltà agli enti locali di chiedere la sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali.

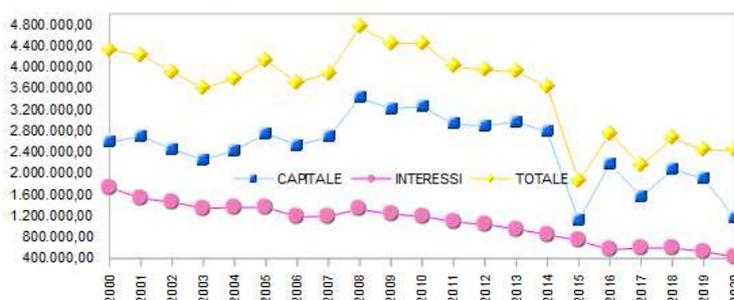
Il debito complessivo al 31.12.2019 pertanto si è ridotto al 31/12/2020 ad €. 11.484.721,32 con una diminuzione del 9,14%.

L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2000	2.584.388,00	1.731.545,00	4.315.932,00
2001	2.696.879,00	1.530.222,00	4.227.100,00
2002	2.451.867,00	1.455.407,00	3.907.274,00
2003	2.254.904,00	1.343.409,00	3.598.313,00
2004	2.424.709,00	1.353.619,00	3.778.329,00
2005	2.749.054,00	1.363.103,00	4.112.157,00
2006	2.530.282,00	1.176.549,00	3.706.830,00
2007	2.680.637,00	1.193.112,00	3.873.749,00
2008	3.420.055,00	1.324.160,00	4.744.216,00
2009	3.213.848,00	1.227.049,00	4.440.896,00
2010	3.253.670,00	1.193.157,00	4.446.827,00
2011	2.924.471,00	1.082.652,00	4.007.123,00
2012	2.894.126,00	1.038.888,00	3.933.014,00
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43
2020	1.154.803,21	420.294,92	2.433.065,43

/H:/BILANCIO/BI-2020/CON/oneri ammortamento mutui.ods



Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale.

Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di :

- impegni di competenza per euro 88.842.462,45
- liquidazioni su impegni di competenza e residui passivi per euro 100.148.372,31
- mandati di pagamento su impegni di competenza e residui passivi per euro 100.148.372,31
- n. 2178 fatture ricevute e n. 9 fatture emesse
- accertamenti di competenza per euro 92.528.756,84
- reversali su accertamenti di competenza e residui attivi per euro 98.287.963,68

Per tutto l'esercizio 2020 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Il programma, per la parte di competenza, ha risentito dell'impatto negativo, provocato dall'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, e dalla conseguente necessità di approvvigionare gli uffici dell'ente di dotazioni a scopo preventivo/protettivo.

Ciò ha provocato un consistente flusso di acquisti in - a titolo esemplificativo - termoscaner, attrezzature per la sanificazione degli ambienti, gel disinfettanti pelle ed ambienti di lavoro ecc., il che ha comportato la riduzione delle disponibilità finanziarie per le restanti spese correnti; nel complesso, gli acquisti legati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno pesato nell'anno per circa € 25.000.

Pur in questo contesto emergenziale, anche per l'anno 2020 è stato perseguito l'obiettivo di razionalizzazione delle procedure di acquisto, attraverso l'utilizzo assiduo del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della P.A. offerenti prodotti a prezzo più basso a parità di caratteristiche.

Di rilievo il servizio, effettuato nel corso del mese di Ottobre 2020, di sgombero, pulizia ed avvio a smaltimento dei materiali, giacenti presso l'immobile di Via Trilussa 9, nel quadro della valorizzazione del cespite, inserito nel Piano delle Alienazioni.

Non è stato necessario procedere allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti di consumo, essendo ormai consolidata da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica all'interno dell'Ente.

Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, ci si è avvalsi delle convenzioni Consip, la singola utenza provvisoria che, per precisa scelta del competente Settore Viabilità, era stata affidata ad Enel Energia (o meglio era stata prorogata a Enel Energia) al di fuori di Convenzioni Consip, è cessata nel mese di febbraio 2020



E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

Sono state perfezionate, le cessioni gratuite di n. 3 ciclomotori elettrici dati in fuori uso, perché inutilizzabili, all'Istituto Istruzione Superiore "Federico Patetta di Cairo Montenotte, previa sospensione delle targhe ad essi associate.

Restano in corso di perfezionamento altre cessioni all'Istituto Secondario Superiore Mazzini -Da Vinci di Savona.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, ci si è avvalsi dell'utilizzo della convenzione Consip che ha consentito un risparmio rispetto al prezzo praticato dal distributore.

Per quanto attiene la gestione dei buoni benzina, il 50% dei buoni distribuiti è stato consegnato nel corso del III trimestre dell'anno 2020, a testimonianza della maggior mobilità dei veicoli, riscontrata nel periodo immediatamente successivo alla fine del primo "Lockdown"; complessivamente, la distribuzione è avvenuta in ragione del diverso fabbisogno, da parte dei singoli Settori e Servizi.

La gestione dei fitti attivi e passivi - sempre influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15% - ha, a sua volta, risentito degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19: il Servizio ha, infatti, provveduto a finanziare la locazione parziale di immobili (Sale di Palazzo Oddo / Sale di Palazzo Scotto in Albenga), per assicurare spazi aggiuntivi agli istituti scolastici secondari, nell'ottica di consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche.

La gestione delle palestre scolastiche provinciali per la concessione in uso a terzi, già condizionata dallo stop forzato, dovuto alla necessità di adeguamento alla normativa anticendio degli stabili di cui al D.P.R. 1/8/2011 n.151, è stata ulteriormente penalizzata dagli effetti della pandemia da COVID-19, e dalle connesse misure restrittive imposte dalla normativa di livello nazionale e regionale: in sostanza, nel corso del 2020 non è stato possibile assegnare a terzi l'uso di tali cespiti, atteso che la loro fruizione in orario extra-scolastico è stata normativamente equiparata all'attività di palestre, piscine ed impianti sportivi privati.

Analoghe considerazioni possono essere svolte, con riguardo alla concessione a terzi delle sale di Palazzo Nervi sebbene, in quest'ambito, le misure meno restrittive abbiano consentito di ospitare alcuni eventi, peraltro aventi esclusivamente natura di riunioni in presenza.

Sul finire del 2019 si è proceduto a bandire sul Mepa la gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo in virtù del supporto professionale che viene fornito con l'intermediazione per la stipula delle polizze e per la gestione globale dei rischi assicurativi, affidandolo ad Assiteca spa per la durata di anni 1. A seguito del lavoro compiuto dal broker, è stato bandito l'appalto per n. 5 lotti del pacchetto assicurativo dell'ente, relativamente alle Polizze Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT/O), RCA a Libro Matricola e ARD, RC Patrimoniale, Tutela Legale, Infortuni Cumulativa, Incendio ed Eventi complementari tutte con scadenza al 31/12/2022; la RCA a Libro Matricola e ARD, invece, è stata bandita per anni 1 previa richiesta di preventivi e successivo affidamento diretto sulla piattaforma Sintel di Arca Lombardia ed avrà scadenza al 30/06/2021.

Nell'ambito del rinnovo della Polizza RCT, è stata fissata in euro 5.000,00 la SIR; al di sotto di questo importo di risarcimento danni, quindi, Provincia provvede in house alla gestione del rischio, ricordando che nel 2018 è stato affidato un incarico ad personam per la perizia istruttoria; i sinistri che superano la SIR, come di consueto, vengono invece avviati direttamente alle compagnie di assicurazione per tramite del broker.

La gestione della Cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico valore e con somministrazioni di buoni carburante, è avvenuta nell'ottica di razionalizzazione della spesa e in conformità al vigente Regolamento di contabilità.

Sul finire del 2019, l'allagamento del garage interrato della sede provinciale, a causa di un violento episodio alluvionale che ha interessato la Regione Liguria, ha provocato ingenti danni alle forniture di cancelleria conservate nel magazzino attiguo; a seguito del risarcimento del danno occorso, si provvederà a riformare alcune scorte, previa verifiche sul materiale ancora utilizzabile. Il magazzino sarà interessato anche da interventi successivi di bonifica, da pianificare di concerto con il Servizio Fabbricati e che interesseranno tutti i locali alluvionati.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 20 novembre 2020 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona, aggiornamento del Piano adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64/2019 e sono state previste le seguenti azioni:

mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);

- I.R.E. S.p.a. (1,439%);

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.
Protocollo numero 2021/30074 del 22/06/2021

- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna contribuzione per le spese gestionali della Società; in caso contrario, si intende confermata la decisione assunta in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e la Società dovrà liquidare in denaro la partecipazione della Provincia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti dell'Ambito territoriale ottimale di Savona relativo al servizio del trasporto pubblico locale; riorganizzazione della Società al fine di perfezionare l'affidamento in house di tale servizio.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 20 novembre 2020 è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2019, il bilancio consolidato con le società I.R.E. S.p.a., S.P.E.S. S.c.p.a. e TPL Linea S.r.l., ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona.

**Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Nel corso dell'esercizio, sono state monitorate e gestite le entrate tributarie della Provincia nelle fasi di accertamento, riscossione e contenzioso.

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente "incassa" senza avere strumenti per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

Occorre sottolineare però che nel corso del 2020 il Direttore generale delle finanze del MEF con il decreto 1° luglio 2020 ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

La misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Attraverso l'Attività della struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, è avvenuto il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni saranno versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.

Tale nuova metodologia ha consentito, almeno per una parte dell'anno, di ricevere flussi di versamento TEFA con regolare continuità, evitando singole richieste nei confronti dei comuni del territorio.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione fiscali annuali 770/2020- sostituto d'imposta redditi 2019 e le dichiarazioni IRAP 2020 ed IVA 2020 relativa alla parte di attività dell'Ente che rientra nell'ambito commerciale.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2020 è continuato l'aggiornamento delle schede presenti nel sito della Provincia degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Nel 2020 sono state realizzate delle brochure illustrative al fine della programmazione dell'evento "Presentazione patrimonio Immobiliare della Provincia". A tale scopo è stato affidato un incarico esterno per la stampa delle brochure. Nel 2020 è continuata la realizzazione dell'incarico professionale per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà provinciale denominato Varaldo, al fine di rendere il fabbricato più visibile sul mercato immobiliare, incrementando così le possibilità di alienazione.

Al fine dell'accatastamento della cabina elettrica di proprietà provinciale, sita all'interno del plesso scolastico Patetta in Cairo Montenotte, è stato affidato un incarico ad un tecnico esterno.

Nel luglio del 2020, è pervenuta una offerta da parte della Regione Liguria finalizzata all'acquisto dell'ex centro faunistico sito in Bormida di proprietà provinciale. Al fine di poter alienare il bene immobile si è reso necessario effettuare alcune pratiche tecniche tramite affidamento incarico esterno per:

- redazione della verifica idraulica del ponte sito antistante l'ex centro faunistico cascina piagna, di proprietà provinciale.
- pratica di concessione in sanatoria per la tombinatura esistente lungo il "rio campi della scuola" ed in prossimità dell'ex centro faunistico cascina piagna sito in bormida e di proprietà provinciale

Nell'edificio scolastico che accoglie il Liceo Calasanzio in Carcare è stato necessario realizzare lavori di manutenzione e di adeguamento alla normativa antisismica prevista per gli edifici pubblici e scolastici. Nel corso del 2020 l'Ente ha avviato la pratica di rinnovo dell'affitto dei locali siti in Carcare via Cornareto n. 2 di proprietà dello IAL Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro S.r.l. ove allocare parte degli alunni del Liceo Calasanzio di Carcare. Al fine di quantificare il valore dell'immobile da prendere in affitto è stato necessario avviare un incarico esterno.

Durante l'anno 2020 si è proceduto all'accatastamento al NCEU del Comune di Calizzano dell'immobile di proprietà provinciale sito in Corso Matteotti n. 46 - Calizzano e denominato Ex casa Cantoniera di Calizzano, tramite affidamento di incarico professionale esterno.

Come ogni anno l'ufficio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2020-2022 da allegare al Dup 2020. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

Anche quest'anno l'ufficio si è occupato di istruire le pratiche inerenti le alienazioni dei reliquati stradali lungo le strade provinciali, coordinando la parte tecnica con il supporto del settore viabilità e quella amministrativa per addivenire alla vendita finale dei terreni.

Grazie alla diffusione sul web dell'elenco dei terreni di proprietà provinciale, è notevolmente aumentato il numero di richieste acquisto terreni.

Nell'anno 2020 sono stati venduti i seguenti terreni:

tipologia bene	comune	atto	repertorio	importo di vendita
reliquato stradale sp 57	Varazze	atto del 31/01/2020	Rep 13607/2020	€ 1.750,32
reliquato strada sp 12	Savona	atto del 30/06/2020	Rep 13623/2020	€ 918,00
reliquato stradale sp 57	Savona	atto del 30/06/2020	Rep, 13624/2020	€ 8.010,00

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dei seguenti abbonamenti:

- servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale
- La stampa on line
- Banca dati Giuffrè



Durante il corso del 2020 sono state aggiornate, a cura dell'ufficio fabbricati, le stime degli immobili sottoindicati:

- Ex casa cantoniera Scravaion
- Ex casa cantoniera Toirano
- Ex provveditorato agli studi
- Ex caserma G.dF. di Varazze
- Ex Caserma Carmana
- Villa Gavotti

In seno all'incarico esterno relativo al cambio di destinazione d'uso dell'immobile denominato Varaldo sono state altresì redatte:

- la stima del più probabile valore di trasformazione
- la stima del valore di Ricostruzione deprezzato

Il 1 settembre 2020 è stata sottoscritta una concessione gratuita con il Comune di Loano, di durata triennale, per l'utilizzo della palestra sita presso l'Istituto Falcone di Loano

Il 1 gennaio 2020 è stato rinnovato il contratto di affitto (durata anni 6) con il Ministero Dell'Interno- Dipartimento Della Pubblica Sicurezza- per l'utilizzo dell'immobile di proprietà provinciale sito in Albenga ad uso Caserma Dei Vigili del Fuoco

Il 1 di gennaio 2020 è stato sottoscritto con l'Is.For. Coop. di Genova, un contratto di affitto della durata anni 6 per l'utilizzo di alcuni locali siti presso l'immobile di Via don Bosco, n. 38 in Varazze di proprietà provinciale.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

A partire da Marzo 2020, causa emergenza COVID gli importi di bilancio stanziati sono stati utilizzati per adeguare gli spazi degli uffici previsti dalla normativa emergenziale al fine di creare i distanziamenti tra postazioni, le installazioni di divisori in plexiglass, provvedere alle sanificazioni degli impianti di climatizzazione e degli uffici, installare e fornire i dispositivi per la misurazione delle temperature in ingresso nonché predisporre le informative sui comportamenti da seguire.

Ulteriori interventi hanno riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed interventi effettuati a seguito delle verifiche da parte degli enti di controllo.

Si è effettuato inoltre, al fine di poter contrarre ulteriormente le spese, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento

Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori è stato predisposto il protocollo Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro nonché le modifiche al DUVRI e sono inoltre organizzate tutte le attività formative/informative previste i detta documentazione.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2020 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote e l'aggiornamento dei siti istituzionali. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale. In particolare è stata portata a termine l'attività di installazione, configurazione e migrazione alla nuova infrastruttura, che prevedeva l'ammodernamento del sistema stesso.

Si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 180 postazioni di lavoro.

Nel 2020 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Comune di Finale Ligure, con il Comune di Diano Marina.

Nel 2020 si è proseguita la collaborazione con il Comune di Savona (rinnovo della convezione annuale) per la gestione e lo sviluppo del SIT del comune.

Il servizio ha partecipato in maniera sostanziale alla realizzazione della parte informatica per la gestione degli autovelox, in particolare per la firma digitale e la protocollazione massiva dei relativi verbali sanzionatori.

Nell'attuazione delle nuove regole tecniche del Codice dell'Amministrazione Digitale, si è provveduto ad affiancare gli utenti degli uffici al fine di decentrare, ove necessario, la fase di protocollazione e trasmissione delle PEC e sono stati aggiornati alcuni iter documentali al fine di migliorare i controlli amministrativi/contabili in relazione ai profondi cambiamenti strutturali dell'Ente.

Da febbraio 2020 è iniziata l'utilizzo del nuovo software gestionale che ha consentito la risoluzione dei problemi nella gestione documentale e ha portato ad avere una unica piattaforma software integrata che comprende le attività documentali e finanziarie.

Il Servizio ha gestito, parallelamente alle attività di gestione del sistema informativo provinciale, le nuove procedure dettate dalla normativa in materia di trasparenza e conservazione digitale.

Nel 2020, a fronte dell'emergenza Covid-19, per permettere alla quasi totalità dei dipendenti di usufruire del lavoro in modalità agile, è stata approntata una valida soluzione a costo zero.

Sempre legato alla situazione emergenziale, si è dovuto far fronte ad un notevole incremento dell'utilizzo di software per videoconferenza, che hanno impegnato diverse risorse in termini di personale dei sistemi informativi.

Sempre nel corso del 2020 sono stati sostituiti una buona parte dei personal computer obsoleti e si proseguirà in questa attività anche nel 2021.

L'Amministrazione con delibera di Giunta 87 del 13/05/2014 ha stabilito di affidare la conservazione dei propri documenti informatici, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo.

Il servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente è sempre affidato all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Savona – CST Liguria", "Piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici", si consolida il coordinamento delle attività a sostegno degli altri enti in materia di pianificazione territoriale. Attualmente i comuni coinvolti sono 33. Il portale degli strumenti urbanistici comprende anche il software per la gestione on-line dei Certificati di destinazione urbanistica e della toponomastiche del grafo stradale. Avviato la collaborazione con la Regione Liguria per la configurazione della toponomastica di 10 comuni.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale - PTC - Incendi
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici (predisposizione dati per la pubblicazione su WE - Mappatura procedimenti Concertativi
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS
- Affiancamento Corso DraftSight ai dipendenti della Provincia

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 esplosa nel mese di marzo. La Provincia di Savona ha assicurato la continuità dell'attività amministrativa individuando i servizi indifferibili da svolgere in presenza e riorganizzando le modalità di lavoro delle strutture attraverso il diffuso ricorso al lavoro agile.

In particolare sono state gestite tutte le misure indirizzate alla tutela dei lavoratori durante l'emergenza epidemiologica quali i nuovi congedi parentali per i genitori/lavoratori con i figli di età fino a 12 anni, l'ampliamento dei congedi previsti dalla Legge 104 nonché il riconoscimento del bonus previsto dall'art. 63 del D.L. n. 18/2020 (Cura Italia).

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale, il processo già avviato con la legge di bilancio 2018 che aveva riattivato le facoltà assunzionali per le Province, si è rafforzato con l'approvazione della legge 26/2019 di conversione del D.L. n. 4/2019 con cui è stata totalmente innovata la disciplina delle capacità assunzionali degli enti. In particolare, l'articolo 14-bis, "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali" che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che, "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

La legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27/12/2019 ai commi 147 e 148 ha introdotto importanti novità in materia di graduatorie ripristinando di fatto la possibilità di utilizzo delle stesse, non solo per i posti messi a concorso, ma anche per eventuali scorrimenti e fissandone la validità di due anni dalla data di approvazione.

La legge n. 8 del 28/2/2020 di conversione del D.L. 162/2019 con l'inserimento dell'articolo 17 c.1 bis al D.L.34/2019 ha sancito inoltre la possibilità per gli Enti Locali di utilizzare le graduatorie (proprie e altrui) anche per ricoprire posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso dal quale le graduatorie stesse sono esitate.

Al termine del periodo di sospensione delle procedure concorsuali imposte dalla normativa per il contenimento dell'emergenza epidemiologia, si sono ultimate le procedure dei concorsi, banditi nel 2019, per la copertura di n. 3 Responsabili Tecnici (Naturalista, Chimico e Pianificatore presso la Direzione Generale), n. 2 Istruttori Amministrativi. I concorsi sono stati espletati nel mese di luglio 2020 con l'adozione di tutte le misure previste per il contenimento della diffusione del covid-19.

In attuazione degli atti di programmazione adottati con i decreti del Presidente n.265/2019, 37/2020, 81/2020, 107/2020, 111/2020, 171/2020 e n. 275/2020 nell'anno 2020 sono stati assunti n. 17 dipendenti di cui: n. 5 Collaboratori Tecnici, n. 6 Istruttori Amministrativi, n. 3 Responsabili A/F e n. 3 Responsabili Tecnici

E' in corso di espletamento il concorso a n. 5 posti di Collaboratore Tecnico il cui bando è stato approvato con atto dirigenziale n. 3076 del 9 dicembre 2020.

In particolare i decreti del Presidente n 37/2020, n. 81/2020 e n. 107/2020 hanno previsto importati aggiornamenti della macrostruttura dell'Ente.

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del fondo delle risorse decentrate.

Il Direttore Generale con proprio atto dirigenziale n. 2999 del 1 dicembre 2020 ha provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Provincia con proprio decreto n. 93 del 29 marzo 2019. Il Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2020 e ha previsto l'attribuzione di progressioni orizzontali al 50% del personale avente diritto. Le progressioni attribuite sono state 36 con decorrenza 1° giugno 2020.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n.146 del 10 agosto 2020 ha formulato i criteri e gli indirizzi per la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2020 e il Direttore Generale con atto n. 7 del 11 agosto 2020 ha provveduto alla costituzione del fondo. Il Contratto decentrato integrativo per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2020.

Nell'ambito dell'attività ordinaria va ricompresa anche l'attività per la formazione del personale che è proseguita, soprattutto in modalità telematica a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, nel limite del budget a disposizione su richiesta dei diversi servizi e con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione,

In data 11 agosto 2020 (prot. n. 39196) è stato approvato il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro" quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo, nonché delle integrazioni del 24 aprile.



Si sono svolte, come di consueto, le visite mediche previste dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a quelle previste dal citato Protocollo.

La Provincia di Savona, inoltre, ha ritenuto di ricomprendere tra le misure da adottare in materia di sorveglianza sanitaria, anche l'effettuazione di test sierologici/tamponi molecolari ai propri dipendenti, su base volontaria con cadenza trimestrale e con le modalità che sono state concordate con il medico competente

La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2020 è avvenuta tramite convenzione Consip “BUONI PASTO 8”, Lotto 5 (Liguria) assegnato alla ditta SODEXO MOTIVATION SOLUTION ITALIA S.r.l.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Il Servizio appalti, contratti e espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure aperte bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servizi per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

Nel corso dell'annualità 2020 è proseguita l'attività svolta anche come Stazione unica appaltante (SUA.SV).

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività riguardante gli appalti, sia dell'ente che della Stazione Unica Appaltante, i contratti e gli espropri.

L'ente ha proseguito l'utilizzo della piattaforma di e-procurement Sintel, un Sistema di Intermediazione Telematica di proprietà della Regione Lombardia, che permette

alle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio nazionale la realizzazione delle gare telematiche.

A seguito degli aggiornamenti della macrostruttura, avvenuti rispettivamente con decreti del Presidente n. 37 del 31 gennaio 2020 e n. 107 del 23 giugno 2020, gli "Appalti e Contratti" e gli "Espropri" sono stati posti alle dipendenze della Direzione Generale.

Nel corso del 2020, la Stazione Unica Appaltante ha gestito per conto dei Comuni aderenti n. 24 procedure di gara, di cui n. 5 aperte e n. 19 negoziate per lavori e servizi preceduti da indagine di mercato, per complessivi euro 14.584.603; ha inoltre gestito 10 gare, di cui n. 7 aperte e n. 3 negoziate per lavori e servizi preceduti da indagine di mercato, per complessivi euro 20.279.517.

Complessivamente, sono state gestite n. 34 gare per euro 34.864.120 a base di gara.

Di queste 34 gare, n. 14 hanno riguardato lavori per un totale di 16.003.719 euro e n. 20 servizi per un totale di 18.860.401 euro (di cui 1 per progettazione di euro 116.085).

Gli enti complessivamente convenzionati nel periodo 1/1/2020 - 31/12/2020 sono n. 29.

I contratti stipulati, comprensivi di quelli riferiti alle somme urgenze per gli eventi alluvionali di novembre 2019 e del comodato gratuito stipulato con il Comune di Savona, ammontano a n. 84.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

A partire da Marzo 2020, causa emergenza COVID, gli importi di bilancio stanziati sono stati utilizzati per adeguare gli spazi scolastici a quanto previsto dalla normativa emergenziale al fine di creare i distanziamenti previsti tra gli allievi.

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi presso le varie strutture scolastiche proponendo soluzioni alle Dirigenze scolastiche in merito alla diverso utilizzo dei locali ricercando anche nuove succursali.

Si sono ottenuti, al fine di adeguare i locali alla normativa emergenziale, nuovi finanziamenti tramite il MIUR che hanno consentito di effettuare i seguenti interventi:

- Liceo "Calasanzio" di Carcare (SV) – Adeguamento alla normativa antincendio scala B euro 55.275,236
- Plesso scolastico di via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris – Pancaldo" - lavori di adeguamento dell'impianto di messa a terra – euro 22.427,52
- Plesso scolastico di via Manzoni-via Aonzo sede della sezione artistico del Liceo Statale Chiabrera-Martini di Savona - lavori di spostamento della biblioteca nei locali della banda forzano – euro 68.570,00
- Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei-Aicardi – sezione alberghiero di Alassio – Lavori di adeguamento cucine – covid 19 – euro 117.700,00
- Immobile di via Don Bosco sede dell'Istituto di Istruzione Superiore "Boselli-Alberti" di Savona – Lavori per la realizzazione di nuove colonne montanti dell'impianto di riscaldamento a servizio delle nuove aule al 4° piano dell'ala vecchia – euro 89.000,00
- Immobile di via Don Bosco in Savona sede dell'Istituto di Istruzione Superiore "Boselli-Alberti" – ala vecchia – Lavori di completamento per rifacimento impianto di riscaldamento – euro 121.750,00
- Istituto Secondario Superiore di Finale ligure - sezione professionale - Lavori di messa in sicurezza del solaio di un'aula – euro 72.000,00
- Istituto Secondario Superiore "G. Falcone" di Loano – Lavori di recupero locali al piano terzo del corpo ragionieri - euro 54.000,00
- Lavori di installazione nuovo servoscala in Corso xxv Aprile Cairo Montenotte presso l'Istituto Secondario Superiore 'Patetta' euro 15.328,00
- Plesso scolastico di via Caboto 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera-Martini – lavori di spostamento della biblioteca nella palestra – euro 36.600,00
- Immobile di via Caboto 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera-Martini" - Lavori realizzazione controsoffitti aule - euro 121.987,00
- Plesso scolastico di via Caboto 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera-Martini - Lavori realizzazione nuovi impianto di illuminazione aule euro 53.030,00

In merito ai finanziamenti per gli adeguamenti alla prevenzione incendi e strutturali degli Istituti Scolastici da parte del MIUR o con fondi propri si sono provveduti ad aggiudicare e/o completare i seguenti interventi:

- Liceo "Bruno" di Albenga – euro 138.000,00 oltre IVA – completato (fondi propri /MIUR) Prevenzione incendi
- Istituto Secondario superiore di Cairo Montenotte – euro 478.000,00 oltre IVA – completato (fondi propri /MIUR) Prevenzione incendi
- Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – euro 216.410,49 oltre Iva – completato (fondi propri /MIUR) Prevenzione incendi
- Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore "Giancardi - Galilei – Aicardi" - euro 251.261,41 oltre IVA – completato (fondi propri /MIUR) Prevenzione incendi
- Sez. Odontotecnico Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" di Savona - euro 275.009,00 oltre IVA – completato (fondi propri /MIUR) Prevenzione incendi

- Istituto Secondario superiore "Boselli – Alberti" di Savona Interventi strutturali euro 146.329,83 Iva compresa – lavori in fase di esecuzione fondi MIUR
- Liceo "Chiabrera – Martini" di Savona Interventi strutturali euro 354.670,54 Iva compresa – Lavori completati fondi MIUR
- Liceo "Calasanzio" di Carcare Risanamento volte euro 200.000,00 – Lavori completati fondi propri
- Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure sez. alberghiero Via Celesia, 2 Rifacimento copertura – euro 290.000,00 in fase di esecuzione fondi MIUR
- Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure sez. alberghiero sede Lavori di rifacimento facciate – euro 194.834,24 lavori completati fondi MIUR
- Plesso via Manzoni via Aonzo in Savona Lavori di Adeguamento alle norme di prevenzione incendi euro 236.000,00 lavori completati fondi MIUR
- Liceo "O. Grassi" Savona – ala vecchia Interventi di miglioramento sismico euro 800.000,00 – lavori aggiudicati fondi MIUR – propri
- Liceo "Issel" di Finale Ligure – Interventi di miglioramento sismico euro 800.000,00 – lavori aggiudicati fondi MIUR
- Istituto Secondario Superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" - sez. alberghiero - Interventi di adeguamento sismico euro 800.000,00 – lavori aggiudicati fondi MIUR
- Indagini diagnostiche per la verifica delle condizioni statiche dei solai , controsoffitti n. 5 edifici scolastici euro 49.410,00 affidati fondi MIUR

Sono inoltre stati affidate le progettazioni definitive degli interventi di adeguamento sismico /miglioramento dei seguenti istituti :

- sez. odontotecnico Istituto Secondario Superiore "Mazzini – da Vinci" di Savona – plesso scolastico via Manzoni in Savona – plesso via Aonzo in Savona - sez. alberghiero Istituto Secondario superiore di Finale Ligure – ala vecchia sez. alberghiero Istituto Secondario Superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" - di Alassio – Liceo "o. Grassi" ala nuova

**Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

Ai sensi dell'art. 1 c.3 della L.R. n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) le funzioni che non sono oggetto di riordino sono esercitate dalle province liguri, fra cui le funzioni inerenti il diritto allo studio, ivi compresa l'assistenza scolastica supplementare ed il trasporto di studenti diversamente abili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Il contributo che la Regione assegna quindi alla Provincia per le funzioni delegate, calcolato in base al numero degli alunni disabili iscritti nell'anno scolastico precedente, viene impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche per garantire il servizio di assistenza scolastica supplementare agli alunni disabili e a favore dei Comuni di residenza di alunni disabili con esigenze di trasporto scolastico; una parte del contributo viene utilizzato anche per rimborsare le famiglie che effettuano il trasporto scolastico con mezzo proprio (spese di carburante) o per il rimborso per le spese di acquisto di materiale didattico effettuato dalle scuole.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 8073 del 24 dicembre 2020 è stato assegnato un contributo statale alle Regioni per le funzioni inerenti l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale a favore degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali.

Al fine di garantire il trasporto scolastico degli alunni disabili, la Provincia provvede, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98, ad intervenire, tramite affidamenti a società di servizi di trasporti, ad organizzare il trasporto scolastico e/o di accompagnamento tramite operatore educativo.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con disabilità.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali.

Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole di grado inferiore al grado secondario, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, già approvate dal Consiglio di Istituto, e chiede pareri agli organi preposti prima dell'inserimento nella delibera di approvazione. Relativamente alla rete scolastica degli Istituti secondari superiori, la Provincia esamina le proposte di nuovi indirizzi scolastici o di variazioni plessi scolastici, sentendo i soggetti interessati, acquisisce i pareri dell'Ufficio scolastico provinciale e della Regione, alla quale invia delibera di consiglio provinciale di approvazione del nuovo piano di dimensionamento entro il 31 luglio, che sarà attuato a partire dall'anno scolastico successivo.

Nel corso del 2020 non si è dato corso ad aggiornamenti del Piano di dimensionamento scolastico a causa delle problematiche derivanti dalla pandemia in corso.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenti e gestite dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e dal Servizio Procedimenti Concertativi - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica (PTU), si evidenzia come nel corso dell'anno 2020 sono stati regolarmente esaminati nuovi PUC, PUO e varianti a PUC e a PUO, ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi dell'art. 38 e 51 della L.R. n. 36/1997. Inoltre il Servizio PTU continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene la corresponsione di contributi per la formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e dei Piani di Recupero dei Centri storici - di cui al combinato disposto della L.R. n. 31/1990 e L.R. n. 1/2017 - a seguito degli esiti emersi della ricognizione delle pratiche in itinere, già avviate e condotte nel 2018 e 2019 al fine di verificare la sussistenza o decadenza dei requisiti per accedere al saldo del contributo assegnato a ciascun comune, il Servizio PTU è sempre in attesa di riscontri da parte del Servizio Legale e degli esiti di eventuali ricorsi avanzati dai Comuni.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge e dove necessario eseguendo sopralluoghi sul posto. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si sono istruiti diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità. Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio PTC.

La Provincia di Savona è dotata del PTC vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica ai sensi del nuovo Statuto. A tale proposito nel corso del 2020 continua ad essere aggiornato ed implementato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia. Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale – Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) – Aree percorse dal fuoco
- Supporto Settore Direzione Generale – Ufficio Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici (predisposizione dati per la pubblicazione su WEB) - Mappatura procedimenti Concertativi
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS
- Affiancamento Corso DraftSight ai dipendenti della Provincia

Proseguono le attività del Servizio PTU nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa del Savonese di cui al decreto MISE del 21/09/2016 con il quale è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa del Savonese avviando le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo



al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale nel porto di Vado Ligure, l'adeguamento della Strada di Scorrimento Veloce tra Savona e Vado Ligure Accordo di programma e Protocollo d'intesa, quest'ultimi gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2020 sono continuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

La Provincia di Savona svolge attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

Con Decreto del Presidente n. 330 del 29 dicembre 2020 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa tra Provincia di Savona, Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea srl, UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica.

Nel 2020 è continuato l'accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona e si è partecipato agli incontri per il progetto europeo ESPON sul sistema dei porti e della logistica.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e approvazione di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2020 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche -L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tali ruoli – la procedura urbanistica e paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche Provinciali, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R. 10/2012, VIA (D.Lgs.152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012).

Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli d'intesa (D.lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica(D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma il consolidamento del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché dal contesto di attuazione del lavoro agile a seguito dell'emergenza sanitaria (Covid-19) e dalla riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che permane estremamente insufficiente per i carichi di lavoro del Servizio PRC e Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica nel Comune di Zuccarello come da specifica convenzione firmata tra i due Enti.

Per la parte VAS si sono svolte le sedute del tavolo tecnico per le istruttorie sia delle pratiche di competenza provinciale sia delle pratiche dei comuni convenzionati con l'Ente.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi hanno svolto l'istruttoria delle pratiche - collegate, peraltro, alla maggior parte di quelle di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi - l'illustrazione delle stesse nell'ambito delle sedute del Tavolo Tecnico per la VAS e la predisposizione degli eventuali atti conseguenti.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

**Missione 09 - Programma 03 Rifiuti****SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Ai sensi della Legge Regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni, la Provincia opera in qualità di Ente di Governo a cui spetta la gestione dell'Area Omogenea di competenza.

Nel 2020 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica che al momento non raggiungono ancora gli obiettivi previsti e fissati dalle leggi. Sono state concluse positivamente le attività avviate negli anni precedenti ed avviati nuovi progetti.

Nell'anno 2020 è inoltre proseguito l'iter di adeguamento verso la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc. ecc..

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1 e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura "Autorità d'Ambito " è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014).

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017), dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n.17/2015, rendendo pertanto necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati, appunto, dalla L.R. 17/2015 impugnata; la Provincia si è pertanto attivata per tutte le attività finalizzate al nuovo affidamento e ha dapprima approvato il nuovo piano d'ambito, quindi ha affidato il servizio in house providing ad Acque Pubbliche savonesi s.c.p.a. con DCP 17/2019.

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i., attività in corso.

La Provincia di Savona opera, inoltre, anche come Responsabile del I lotto lavori di collettamento all'impianto di Borghetto Santo Spirito, e relativo adeguamento, dei reflui non depurati dell'agglomerato di Albenga; l'intervento rientra tra le opere urgenti finalizzate alla conclusione della procedura di sanzione europea nell'ambito di cui al piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi della legge n. 147/2013 ed approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 271/2014. I lavori sono conclusi e le opere sono state poste in consegna al Comune di Albenga e affidate alla gestione servizio idrico integrato, mentre restano ancora in corso le attività di ldi esproprio a causa di contenzioso in corso con le parti interessate.

In riferimento all'emergenza da COVID-19 nel corso dell'anno l'attività del servizio non ha subito rallentamenti per quanto attiene all'attività ordinaria, svolta in modalità di alternanza tra smart-working e servizio in presenza,

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati alla Provincia di Savona relativamente alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, alla gestione della Riserva Naturale Regionale Adelasia ed all'organizzazione, Rete Escursionistica Ligure (REL).

BIODIVERSITA', SIC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nei SIC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

Sono proseguite le attività di affidamento per la redazione degli obbligatori Piani di Gestione di sette aree ZSC e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia sono stati svolti alcuni sopralluoghi nell'ambito della apposita convenzione firmata con il Comune di Cairo Montenotte.

A causa dell'emergenza epidemiologica CoVID-19 non sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti, a seguito di segnalazioni, solo alcuni sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado, ed è stato possibile eseguire e/o promuovere gli interventi manutentivi ordinari e/o straordinari necessari.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche.

E' continuata in maniera costante l'attività di coordinamento con la Regione Liguria, il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo.

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Malgrado le esigue risorse umane e finanziarie ad oggi rimaste a disposizione, sono proseguite le attività citate nelle finalità, ha avuto prosieguo l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto di competenza del servizio (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore).

Sono inoltre proseguite le azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali. In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento ed a favorire un razionale utilizzo delle risorse.

E' continuata anche l'attività di raccolta e di implementazione dati sulla procedura informatica regionale al fine di avere una situazione aggiornata sugli impianti autorizzati, la cui procedura è stata modificata mediante adozione del sistema OR. So impianti.

Con riferimento all'attività di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: accertamento dei siti inquinati, messa in sicurezza, e avviamento dei progetti di bonifica, con predisposizione della documentazione finalizzata al rilascio finale delle certificazioni di avvenuta bonifica. E' stata avviata una procedura di approfondimento in collaborazione con Regione, Comune di Vado Ligure, per l'area vasta occupata un tempo dalla fabbrica Monteponi, in sponda destra del Torrente Segno, mediante l'impiego da parte di Provincia di fondi regionali all'uopo destinati.

E' stata aggiornata la convenzione con IRE per lo svolgimento dell'attività di controllo propedeutica alla certificazione finale del sito di interesse nazionale ex Acna di Cengio.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2020/22 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

**Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente all'erogazione degli acconti pari ad un dodicesimo del corrispettivo contrattuale annuo. Inoltre è stato liquidato all'azienda che gestisce il servizio il 50% dell'importo, trasferito dalla Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro.

Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, come disposto dall'articolo 92 comma 4 bis del Decreto Legge 18/2020, non sono state applicate decurtazioni di corrispettivo, in ragione delle minori corse effettuate e delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Sono state inoltre liquidate all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale le risorse, erogate dalla Regione Liguria, destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 200, comma 2, del Decreto legge 19/05/2020, n. 34 convertito nella L. 17 luglio 2020, n. 77.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 42 del 22 ottobre 2020, ha formulato l'indirizzo affinché si provveda a determinare la proroga del contratto di servizio in essere con la Società TPL Linea S.r.l., per la prestazione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Savona, alle vigenti condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Il Consiglio Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 27 del 12 giugno 2020, il "Regolamento per l'esercizio dell'attività di scuola nautica"; con deliberazione n. 39 del 22 ottobre 2020, le modifiche al vigente "Regolamento per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di cose per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada"; con deliberazione n. 40 del 22 ottobre 2020, le modifiche al vigente "Regolamento per il conseguimento dell'attestato dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i protocolli d'intesa con la Provincia di Imperia per gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi, per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola.

Gli esami si sono svolti nei mesi di settembre ed ottobre, ad eccezione di quelli per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi che sono stati sospesi a causa dell'emergenza Covid.

All'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sono stati ammessi ventotto candidati e sono stati rilasciati dieci attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

All'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola sono stati ammessi cinque candidati e sono stati rilasciati due attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato.

In particolare:

- sono state rilasciate 73 autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di autotrasportatore di cose in conto proprio;
- è stata trasferita la sede di uno studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto da Savona a Vado Ligure e sono state revocate 3 autorizzazioni all'attività di consulenza;
- è stata trasferita la sede di un'officina di revisione da Savona ad Ortovero, sono state rilasciate 2 autorizzazioni di officine di revisione e ne è stata revocata 1;
- è stato autorizzato l'inserimento di 5 responsabili tecnici delle officine di revisione

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il ritorno ad una approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2020-2022), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi che hanno consentito, di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2020, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto con il territorio suddiviso in n. 6 lotti per i primi 10 mesi dell'anno e in 3 lotti per i restanti 2 mesi.

Si è provveduto inoltre ad appaltare il servizio di sfalcio erba, potatura e taglio piante suddiviso in 6 lotti territoriali durante il periodo primavera/estate, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

A tale riguardo si evidenzia come, per migliorare lo svolgimento di tale attività, si è provveduto nel 2020 ad un parziale rinnovo del parco autoveicoli in dotazione al personale operativo.

L'approvazione del bilancio triennale ha consentito, l'affidamento biennale (stagione invernale 2020/2021 – 2021/2022 con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio.

Nelle giornate del 14 ottobre, 22/24 novembre e 20 dicembre del 2019, il territorio della Provincia di Savona è stato colpito da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato gravi danni alle infrastrutture generando pericolo e disagio alla pubblica incolumità.

Tali eventi hanno provocato ingenti danni alle strutture stradali, ed hanno causato, in diversi casi, la chiusura della viabilità: tali situazioni di criticità sono state affrontate attraverso le procedure di somma urgenza avvalendosi di ditte esterne e dal nostro personale tecnico operante sul territorio.

Con riferimento agli eventi sopra citati, sono stati emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli OCDPC 621 -622/2019 - OCDPC 647 i quali hanno autorizzato tutti gli interventi comunicati da questa amministrazione attraverso i modelli proposti dalla Protezione Civile, nel corso del 2020 buona parte degli stessi sono stati ultimati.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2020/2022, sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2020 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- **Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. del 02/05/2018, Annualità 2020 (Euro 1.915.736,13):** trattasi di n. 8 interventi di cui uno riferito alla messa in sicurezza ed al consolidamento di ponti esistenti che si trovavano in pericolose situazioni di stabilità (S.P. 490 "del Colle del Melogno" - consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino al km 20+459), un intervento relativi alla messa in sicurezza versante pericoloso (SP 27) ed n. 6 interventi aventi ad oggetto opere di manutenzione straordinaria (piani viabili, barriere stradali, segnaletica SS.PP. n. 28 bis-52-29-51-490-12-339).
Gli interventi, alcuni dei quali conclusi, saranno oggetto di rendicontazione al MIT il 30 giugno 2021 ed il 31/12/2021.

A seguito ottenimento di ulteriori finanziamenti, nel corso dell'anno sono stati modificati i documenti di programmazione dell'Ente per l'inserimento dei seguenti interventi:

- **DGR N 76 del 06/02/2020 Fondo Strategico Regionale annualità 2020:**
- S.P. N. 6 "Albenga – Casanova L. - Passo Del Cesio" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza piano viabile in frana al km. 4+900 in Comune di Villanova d'Albenga importo euro 500.000,00 di cui 25.000,00 con risorse proprie - intervento ultimato;
- **OCDPC 558/2018. Eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli investimenti di cui alle risorse di cui all'art.1 comma 1028 della L. n° 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019 per l'annualità 2020:**

- S.P. 9 "Cairo Montenotte – Scaletta Uzzone" lavori di messa in sicurezza parete rocciosa franamento banchina a vale e distacco lapideo km 6+500 – km 8+500 – km 9+000 - Importo euro 180.000,00 intervento in corso di esecuzione;
- S.P. 22 "Celle – Sanda – Stella S.M." lavori di messa in sicurezza versante in frana km 2+350 – 5+450 - Importo euro 225.000,00 intervento in corso di esecuzione;
- S.P. 490 "del Colle del Melogno" messa in sicurezza movimento franoso al km 42+50 circa in Comune di Finale Ligure - Importo euro 250.000,00 intervento in corso di esecuzione;
- SP 29 bis "del Colle di Cadibona" Piana Crixia - messa in sicurezza versante in frana e disciplinamento acque meteoriche – messa in sicurezza tratto di viabilità stradale con ricostruzione tombino disciplinamento acque meteoriche km 108+400 – km 113+650 - Importo euro 198.000,00 intervento in corso di esecuzione;
- S.P. 12 "Savona – Altare" km 7+000 distacco lapideo, lavori di messa in sicurezza parete rocciosa - Importo euro 160.000,00 intervento in corso di esecuzione;
- **Decreto interministeriale MIT MEF del 3 gennaio 2020 n. 1 "Messa in sicurezza dei ponti esistenti e realizzazione dei nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza nel Bacino del Po":**
 - S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167 - Euro 620.000,00 (Annualità 2020 euro 90,000,00) in corso la progettazione;
 - S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza in sicurezza ponte in calcestruzzo posto al km 22+288 - Euro 620.000,00 (Annualità 2020 euro 90,000,00) in corso la progettazione;
 - S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930 - Euro 500.000,00 (Annualità 2020 euro 70,000,00) in corso la progettazione;
- **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale prot 49 del 16 febbraio 2018 - D.M. 123 del 19.03.2020 (G.U. 18.05.2020) annualità 2020:**
 - programmi straordinari di manutenzione della rete viaria lavori bassa Val Bormida S.P. 29 Di Cadibona " rifacimento asfaltatura del piano viabile tratti dal km 134+000 al km 151+200" importo € 129.201,63 intervento ultimato;
 - programmi straordinari di manutenzione della rete viaria lavori alta Val Bormida S.P. 42 San Giuseppe Cengio " rifacimento asfaltatura del piano viabile tratti dal km 4+000 al km 7+600" importo € 120.000,00 intervento ultimato;
 - programmi straordinari di manutenzione della rete viaria strade provinciali zona Savonese Finalese Albenganese importo euro 125.000,00 intervento ultimato.
- **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane - D.M. 224 del 29.05.2020 (G.U. 11.07.2020) annualità 2020:**
 - S.P. 29 "Del Colle di Cadibona" lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione longitudinali presenti nella galleria Fugona in comune di Altare – Secondo lotto importo € 106.023,79 intervento in corso di esecuzione;
- **RIPROGRAMMAZIONE ECONOMIE PAR FSC 2007-2013:**
 - S.P. 57 "Varazze - Casanova- Alpicella - Stella S.M." MESSA IN SICUREZZA Cedimenti stradali dal km 3+300 al km 4+500 importo € 95.000,00 di cui 20.000,00 con risorse proprie intervento in corso di esecuzione;

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso degli anni scorsi, nel corso del 2020 sono state eseguite diverse prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentavano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

E' proseguita inoltre l'attività di ispezione e monitoraggio di parte dei ponti e viadotti presenti lungo la viabilità provinciale seguendo sempre il criterio della priorità legata all'importanza strategica delle strade ed alle criticità emerse dai primi sopralluoghi alle strutture.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.



SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è parzialmente conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati per la missione di cui il DUP 2020-2022, ciò a seguito del periodo emergenziale ancora in atto.

I ruoli ordinari osap 2020 sono stati inviati con netto ritardo rispetto alle precedenti annualità, soprattutto a seguito dei dpcm che hanno "congelato" il versamento della cosap fino al 30 giugno 2020; ad oggi ad ogni modo, le verifiche sui pagamenti sono in linea con le percentuali degli anni scorsi.

Per quanto attiene il recupero dell'evasione, è noto come la riscossione coattiva sia stata anch'essa congelata per i motivi legati all'emergenza sanitaria da covid-19 e quindi allo stato attuale nessuna somma è stata recuperata in tal senso.

In questo anno l'attività del servizio comunque, non ha subito rallentamenti per quanto attiene all'attività ordinaria, svolta in presenza o in modalità di alternanza con smart-working

Le gare e competizioni sportive sono ripartite ad ottobre 2020, ma solo per quelle di interesse nazionale od internazionale e pertanto rispetto agli anni scorsi è evidente un netto calo dei procedimenti avviati.

Complessivamente l'attività del servizio è così riassumibile:

predisposizione di atti autorizzativi o di concessione o nulla osta di cui:

relativi a cartellonistica permanente:

n. 74 autorizzazioni/concessioni
n. 9 nulla osta
n. 153 comunicazioni

relativi ad interventi urgenti successivamente sanati

n. 49 nulla osta
n. 36 autorizzazioni

relativi a richieste di nuovi accessi-mantenimenti accessi preesistenti-sanatorie-lavori in fregio

n. 103 autorizzazioni e/o concessioni
n. 141 nulla osta
n. 164 comunicazioni

relativi a gare e competizioni sportive, così suddivise:

	ciclistica	podistica	auto	moto	ippica	skiroll	
AUTORIZZAZIONI	12	1	1	0	0	0	
NULLA OSTA ENTI	0	0	0	0	0	0	
COMUNICAZIONI	1	0	0	0	0	0	
UN SOLO COMUNE	0	0	0	0	0	0	
NON AGONISTICHE	0	0	0	0	0	0	
TOTALI	13	0	1	0	0	0	14

Poichè non è stato più possibile ricevere il pubblico dal primo lockdown, il servizio ha gestito l'utenza per le vie telefoniche, salvo sporadici casi di ricevimento in presenza, quando ritenuti urgenti.

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha quindi gestito, in servizio di sportello telefonico al pubblico:

- oltre 500 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- circa 10 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi, su progetti di rilievo
- 5 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio
- 1000 pratiche verificate per aggiornamento database demanio stradale

**Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****SERVIZI DI ACCOGLIANZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI- PRESTAZIONI DI SERVIZI**

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona ha proseguito nel corso del 2020 tutte le attività relative al progetto SPRAR_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; di concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SPRAR promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto:PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

Nel corso dell'anno 2020 è quindi proseguito il progetto SIPROIMI (ex SPRAR), autorizzato e finanziato con decreti del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 e del 18 giugno 2020, mediante conseguente proroga del servizio alla "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", mandataria del raggruppamento temporaneo con Jobel Società Cooperativa Sociale, mandante, quale soggetto aggiudicatario del precedente servizio triennale.

Il servizio ha avuto l'assegnazione di un contributo ministeriale per l'annualità 2020 (prima annualità del triennio in corso) pari ad Euro 576.470,67 - oltre ad Euro 30.341,83 cofinanziato dai soggetti attuatori per un costo totale di progetto di Euro 606.812,50.

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2020 che ha approvato i progetti scaduti il 31 dicembre 2019, prorogati fino al 31 dicembre 2020 e autorizzati alla prosecuzione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, la Provincia di Savona è stata ammessa al finanziamento di Euro 704.170,74 per ciascun annuo, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, di tipologia ordinaria, per i 49 posti richiesti del progetto SIPROIMI (ex SPRAR).

Conseguentemente è stata espletata la procedura per l'aggiudicazione del servizio di attuazione del Progetto SIPROIMI 2021/2022 finalizzata alla stipula del nuovo contratto, con durata biennale a decorrere dal 1° gennaio 2021 a tutto il 31 dicembre 2022.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' proseguita l'attività del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila, volta, principalmente, alla eventuale verifica con i Comuni delle modifiche progettuali al fine di addivenire alla stipula dei contratti EPC tra Comune e ditta affidataria.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto è formalmente terminato il 31 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata presentata la rendicontazione finale supportata dalla documentazione richiesta da BEI Banca Europea per gli Investimenti che ha riconosciuto completamente le somme spese.

Non avendo utilizzato completamente il finanziamento previsto ed erogato, le somme non utilizzate sono state restituite a BEI. L'ultima restituzione a chiusura del finanziamento concesso è avvenuta nel novembre del 2020.

Sono continuate le attività promosse dal Progetto:

- il 24 maggio 2019 è stato pubblicato l'esito della procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà comunale (26 comuni) e provinciale suddivisa in quattro lotti con scadenza 30 ottobre 2018. Sono pervenute domande di partecipazione, una per i lotti 1, 3 e 4 e due per il lotto 2 (Comune di Savona). Le operazioni della Commissione giudicatrice che sono terminate nel mese di gennaio 2019
- il 5 dicembre 2019 è stato pubblicato l'esito della procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Savona

Nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoscritti i contratti quadro per

- la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Albenga (19 marzo 19)
- la procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà comunale (26 comuni) e provinciale suddivisa in quattro lotti (9 luglio 19)
- la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione dei Comuni di Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano (19 marzo 19)

Con determinazione dirigenziale n. 3995 in data 16 ottobre 2019 questi uffici hanno provveduto all'affidamento diretto tramite MEPA Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione del servizio di supporto specialistico ed advising tecnico giuridico finanziario per supportare Provincia e Comuni nella valutazioni di fattibilità per interventi proposti in alternativa a quelli previsti in sede di gare Progetto ELENA, resasi necessario dopo la sottoscrizione dei contratti quadro. Inoltre gli Enti verranno supportati nella sottoscrizione dei contratti attuativi per l'attivazione da parte delle Ditte degli interventi di efficientamento energetico previsti in sede di gara.

Nel 2020 sono stati sottoscritti ulteriori contratti EPC ed approfondite le tematiche rilevanti con alcuni Comuni (Finale Ligure, Savona, Calizzano, Vado Ligure, Provincia di Savona, Cairo Montenotte) per addivenire all'avvio dei lavori.

In data 23.12.2020 è stato affidato un incarico di supporto specialistico, utilizzando fondi provinciali, per superare le criticità relative all'affidamento dei lavori sugli immobili provinciali.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale " La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Sul bilancio di previsione finanziario 2020 Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva).

Il fondo non è stato oggetto di prelievo, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per i crediti di dubbia e difficile esazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto agli accertamenti (proventi da sanzioni codice della strada, proventi da gestione dei beni patrimoniali), l'accantonamento al fondo permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.

Il Collegio dei Revisori, nella seduta in cui è stata esaminata la documentazione relativa al riaccertamento dei residui ha espressamente raccomandato all'ente di inserire nell'importo del FCDE specifiche poste identificate con un allegato al parere rilasciato in merito

Alla luce delle indicazioni del Collegio il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato, nel risultato di amministrazione 2020, per €. 5.666.730,66.

Come dettagliato nella tabella seguente.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2020 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.915.859,21 0,00 2.915.859,21	0,00 0,00 0,00	2.915.859,21 0,00 2.915.859,21	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 1	2.915.859,21	0,00	2.915.859,21	0,00	0,00	0,000000
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	839.333,78	5.783.670,85	6.623.004,63	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
	Totale TITOLO 2	839.333,78	5.783.670,85	6.623.004,63	0,00	0,00	0,000000
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	273.146,66	589.017,74	862.164,40	530.804,49	530.804,49	61,566505
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.147.124,88	2.102.607,50	3.249.732,38	2.164.890,24	2.569.088,84	79,055397
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	390.950,49	2.437.522,78	2.828.473,27	566.837,34	2.566.837,33	90,749924
	Totale TITOLO 3	1.811.222,03	5.129.148,02	6.940.370,05	3.262.532,07	5.666.730,66	81,648826
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Contributi agli investimenti da altri enti	22.140.994,90 22.130.994,90 0,00 0,00	25.684.945,70 25.684.945,70 0,00 0,00	47.825.940,60 47.815.940,60 0,00 0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti da altri enti	0,00	0,00	0,00			
	Totale TITOLO 4	22.140.994,90	25.684.945,70	47.825.940,60			



Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2020 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00		0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 4	22.140.994,90	25.684.945,70	47.825.940,60	0,00	0,00	0,000000
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	23.490,00	23.490,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	102.849,92	102.849,92	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 5	0,00	126.339,92	126.339,92	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	27.707.409,92	36.724.104,49	64.431.514,41	3.262.532,07	5.666.730,66	8,794967
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	22.140.994,90	25.684.945,70	47.825.940,60	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	5.566.415,02	11.039.158,79	16.605.573,81	3.262.532,07	5.666.730,66	34,125473

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	64.431.514,41	5.666.730,66
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020	0,00	0,00
TOTALE	64.431.514,41	5.666.730,66

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel rendiconto 2020 è stato mantenuto l'accantonamento dell'importo complessivo di Euro **119.400,00**

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali "*...nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.*" si ritiene necessario accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a euro **209.128,00** derivante da somme stanziato sul bilancio 2020 ma non impegnate per il rinnovo contrattuale del personale dirigente e Segretario Generale e del personale non dirigente per il CCNL 2019-2021 annualità 2019 e 2020.

Il fondo contenzioso ammonta ad €. **400.000,00** come meglio specificato nella parte iniziale relativa all'avanzo accantonato.



2.3 Risultanze economico patrimoniali

RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il conto economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in osservanza alle nuove disposizioni di legge, nello specifico per la determinazione delle poste contabili si è proceduto in conformità all'articolo 151, comma 6, e agli articoli 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

I principi contabili generalmente applicati per lo sviluppo del processo di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale risultano in conformità con l'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 118/2011.

Oltre all'armonizzazione dell'inventario, si è proceduto alla riclassificazione dei conti come previsto dall'allegato n.10 del principio contabile. Attraverso l'applicazione della matrice di correlazione Arconet, ogni singolo fatto contabile ha generato la relativa scrittura in partita doppia.

CONTO DEL PATRIMONIO

Obiettivo del Conto del Patrimonio è quello di rilevare le variazioni di natura patrimoniale avvenute nel corso dell'esercizio, in modo tale da rendere un'immagine delle consistenze iniziali e soprattutto finali degli elementi che lo compongono.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 TUEL il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, i quali, nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.
- b) Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.
Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3 comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.
- c) Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessario procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventariale i beni già totalmente ammortizzati.
- d) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.
- e) Crediti: Sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro il 31 dicembre.

Immobilizzazioni Immateriali e Materiali al 31/12/2020:

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	15.943.174,39
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	2.762,44
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.207,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.678.556,55	6.390.582,54
9) Altre	11.110.532,34	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	15.808.295,89	22.336.519,37
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	69.455.439,74	70.711.415,77
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	143.047,23
1.3) Infrastrutture	69.455.439,74	70.568.368,54
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	24.065.132,59	28.580.931,63
2.1) Terreni	1.041.894,12	204.422,13
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	22.397.690,89	23.471.962,60
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	0,00	115.108,40
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	80.294,22	37.053,27
2.5) Mezzi di trasporto	358.890,38	138.817,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	110.202,40	194.742,34
2.7) Mobili e arredi	76.160,58	152.172,17
2.8) Infrastrutture	0,00	4.266.653,72
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.955.251,81	36.518.813,34
Totale immobilizzazioni materiali	156.475.824,14	135.811.160,74

La voce BI1 è stata girocontata nella voce BI9 a causa di una riclassificazione dovuta all'approvazione dell'inventario 2019.

La voce B III 3 Immobilizzazioni in corso comprende anche 18.810.317,16 Euro che corrisponde al valore dei residui conservati e non ancora pagati relativi al Titolo 2 e Macroaggregato 2 iscritti ad immobilizzazioni in corso ed acconti a contropartita dei relativi debiti del passivo;

A regime quindi gli impegni a competenza del Titolo 2 Macroaggregato 2, mantenuti a residuo perché di competenza dell'esercizio, pur non ancora liquidati, sono registrati, sia come debito verso fornitori sia come immobilizzazioni in corso. Al perfezionamento del lavoro relativo all'impegno, queste cifre sono girocontate alla voce di immobilizzazione relativa.

Ammortamenti

Questo il riepilogo degli ammortamenti risultanti per l'anno 2020 (visibili da conto economico):

CONTO ECONOMICO	ANNO 2020	ANNO 2019
14) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.841.481,25	3.146.849,79
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.405.227,82	4.292.817,21

Immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	909.325,84	909.325,84
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	853.831,12	853.831,12
c) altri soggetti	55.494,72	55.494,72
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	909.325,84	909.325,84

ATTIVO CIRCOLANTE

Queste le rimanenze al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	27.308,61	45.192,22

La relativa variazione ha trovato collocazione nella voce B) 15) del CE.

Questi i crediti al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	2.915.859,21	11.649.716,81
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	2.915.859,21	11.416.073,81
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	233.643,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	54.448.945,23	53.003.948,68
a) verso amministrazioni pubbliche	54.438.945,23	53.003.948,68
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	10.000,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	779.900,84	2.260.151,18
4) Altri Crediti	198.334,49	431.293,30
a) verso l'erario	754,88	279,91
b) per attività svolta per c/terzi	5.077,15	14.454,32
c) altri	192.502,46	416.559,07
Totale crediti	58.343.039,77	67.345.109,97

L'importo finale dei Crediti al 31/12/2020 presenti nello stato patrimoniale di 58.343.039,77 Euro è quindi così composto:

CREDITI FINALI al netto FCDE 58.343.039,77 Euro

FCDE DA RISULTATO AMM. 2020 (al netto stralciati) 5.666.730,66 Euro

CREDITI FINALI 64.009.770,43 Euro

RESIDUI ATTIVI FINALI 64.460.215,49 Euro

DIFFERENZA - 450.445,06 Euro



La differenza tra i crediti ed i residui attivi riguarda:

- 102.849,92 Euro è un residuo attivo sul Titolo 5 Tipologia 400 Categoria 7 che movimentata solo la cassa, non creando quindi un corrispettivo nei crediti;
- 347.595,14 Euro sono quei crediti che, pur essendo accertati, non sono stati incassati sul conto di tesoreria entro il 31/12 e permangono nei depositi postali; per non creare una duplice posta, sono stati conservati nei depositi postali e stornati dai crediti.

Nei crediti sono stati re-iscritti, e opportunamente svalutati, gli stralciati dalla contabilità finanziaria nel 2020 per 76.141,82 Euro (che si sommano ai 538,81 Euro derivanti da annualità pregresse).

L'effetto di questa operazione non porta variazioni ai saldi dei crediti dello stato Patrimoniale Attivo in quanto la cifra di crediti è compensata dal Fondo Svalutazioni (iscritto a storno dell'attivo come per il FCDE). La svalutazione dei crediti stralciati, di 76.141,82 Euro, è invece evidente al conto Economico ed in specifico al punto B14d), e sommata all'aumento del FCDE di 1.915.297,39 Euro, porta complessivamente il punto B14d ad un totale di Euro 1.991.439,21

CONTO ECONOMICO	ANNO 2020	ANNO 2019
14) Ammortamenti e svalutazioni		
d) Svalutazione dei crediti	1.991.439,21	3.751.972,08

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 ammonta ad €. 5.743.411,29 pari alla somma tra l'importo dell'FCDE e l'importo dei crediti inesigibili stralciati.

Queste le disponibilità liquide al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	24.486.147,27	26.346.555,90
a) Istituto tesoriere	0,00	67.810,54
b) presso Banca d'Italia	24.486.147,27	26.278.745,36
2) Altri depositi bancari e postali	496.602,70	307.514,98
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	24.982.749,97	26.654.070,88

La voce CVI2 comprende, oltre che gli 347.595,14 Euro accertati e stornati dai crediti, anche 46.157,64 Euro di incassi non ancora accertati e 102.849,92 Euro di residuo sul Titolo 5 Tipologia 400 Categoria 7 che movimentata i Depositi e non i crediti.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale passivo, il principio contabile 4/3 stabilisce quali siano i criteri di valutazione da applicare per le poste in oggetto:

- a) debiti di funzionamento: corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- b) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi, o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è stata effettuata una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
- c) La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up-front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.
- d) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- e) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

FONDO RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tale principio, tutti gli accantonamenti valutati sono stati accantonati dall'ente a fondo rischi e oneri, tranne naturalmente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione dei crediti stessi.

Gli altri accantonamenti, che permangono nel Passivo, sono aumentati di 9.128 Euro. Per questo a conto economico troviamo l'incremento nella voce B) 16).

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	728.528,00	719.400,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	728.528,00	719.400,00

DEBITI

Debiti al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	11.485.452,11	12.639.529,53
a) prestiti obbligazionari	0,00	999.300,06
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	9.427.287,53	9.427.287,53
d) verso altri finanziatori	2.058.164,58	2.212.941,94
2) Debiti verso fornitori	27.676.314,26	29.433.787,19
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	22.531.560,98	32.847.937,35
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	21.017.981,10	31.801.163,57
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	1.483.579,88	1.005.673,78
e) altri soggetti	30.000,00	41.100,00
5) Altri debiti	3.289.676,69	3.146.877,06
a) tributari	353.442,21	273.465,08
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.566,85	41.696,44
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	2.883.667,63	2.831.715,54
TOTALE DEBITI (D)	64.983.004,04	78.068.131,13

Quadratura Debiti al 31/12/2020:

TOTALE DEBITI	64.983.004,04 Euro
DEBITI DA FINANZIAMENTO	11.485.452,11 Euro
DEBITI AL NETTO dei debiti di fin	53.497.551,93 Euro
RESIDUI PASSIVI	53.498.282,72 Euro
DIFFERENZA	-730,79 Euro

La differenza riguarda un residuo passivo su una quota di interessi da rimborsare nell'anno, che confluisce tra i debiti di finanziamento e non di funzionamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce E) I) ha subito un incremento di 200.340,14 Euro dovuto agli impegni del personale coperti da Fondo Pluriennale Vincolato rinviati al 2021; essendo però competenza economica 2020 è stato generato il relativo rateo.

La voce E) II) 1) a), invece, ha subito le seguenti variazioni:

- decremento di 1.441.437,01 Euro per imputazione della quota annuale relativa ai contributi agli investimenti di competenza 2020.
- incremento di 17.000.000 Euro dovuto alla quota incassata nell'anno che viene riscontata perché di competenza di esercizi futuri.

Questa la situazione dei Risconti passivi al 31/12/2020:

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	200.340,14	0,00
II) Risconti passivi	85.536.048,09	69.977.485,10
1) Contributi agli investimenti	85.536.048,09	69.977.485,10
a) da altre amministrazioni pubbliche	85.536.048,09	69.977.485,10
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	85.736.388,23	69.977.485,10

PATRIMONIO NETTO

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011.

La normativa stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
- e) Altre riserve indisponibili

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio.

L'utile d'esercizio dell'anno precedente di 484.554,10 Euro è stato girocontato al 01/01/2020 nelle riserve presenti nella voce (A II a)

Questa la situazione del Patrimonio Netto:

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	32.278.566,21	32.278.566,21
II) Riserve	72.057.796,58	71.573.242,48
a) da risultato economico di esercizi precedenti	2.602.356,84	861.826,71
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	69.455.439,74	70.711.415,77
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	762.261,16	484.554,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	105.098.623,95	104.336.362,79

Si registra un utile di esercizio di 762.261,16 Euro.

Le riserve sono state così movimentate:

- A) II) a): incremento di 1.255.976,03 Euro dovuto all'incremento derivante dall'utile dell'esercizio precedente di Euro 484.554,10 ed al decremento delle riserve nella voce A) II) d);
- A) II) d): decremento di 1.255.976,03 Euro per adeguamento della voce in oggetto secondo i principi normativi.



CONTO ECONOMICO

Nella redazione del conto economico è stato osservato il principio della competenza economica, che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E24c):

L'importo di 624.414,02 Euro è così composto:

Insussistenze del passivo - Minori spese	624.414,02
TOTALE	624.414,02

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E25b)

L'importo di 6.850.645,07 Euro è composta da:

Arretrati su stipendi anni precedenti	14.948,60
Insussistenze dell'attivo - Minori entrate	979.970,83
Insussistenza dell'attivo - Storno minori entrate per Crediti Inesigibili reinseriti nell'attivo e svalutati (contropartita negli Accantonamenti)	-76.141,82
Insussistenze dell'attivo - Rettifica Immobilizzazioni in corso per adeguamento inventario (a contropartita delle relative minori spese)	8.097,74
Insussistenza dell'attivo - Rettifiche Inventario	5.719.104,66
Insussistenza dell'attivo - Rettifiche importo Depositi Postali	204.665,06
TOTALE	6.850.645,07